



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



**Arezzo - 1/4/1987 - Il Capo della Polizia Prefetto Parisi, si avvia a deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti**

**All'interno:  
VERBALE ASSEMBLEA  
GENERALE  
STRADORDINARIA**

*il telefono:  
un collaboratore  
sempre pronto*



**114**

SVEGLIA



**161**

ORA ESATTA



**162**

NOTIZIARIO DELLA NEVE



**1631**

NOTIZIE SPORTIVE



**1637**

TELESPRINT



**1661**

INFORMAZIONI SANITARIE



**1664\***

FIABE DELLA BUONANOTTE



**1665**

YES! CORSO BASE DI LINGUA INGLESE

**1666**

HELLO - CORSO AVANZATO DI LINGUA INGLESE



**1669\***

IL DISCO DEL GIORNO



**190**

ULTIME NOTIZIE RAI



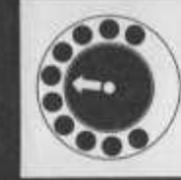
**1911**

PREVISIONI METEOROLOGICHE



**192**

FARMACIE DI TURNO



**193-1** (Milano)

**193-2** (Roma)

BORSA



**194**

PERCORRIBILITÀ STRADE



**1951**

OROSCOPO DEL GIORNO

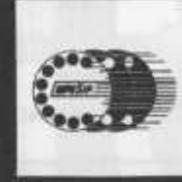
**1952**

OROSCOPO DELLA SETTIMANA



**196**

BOLLETTINO NAUTICO



**197**

CHIAMATE URGENTI



**198**

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI



**1991**

RICETTE REGIONALI



**1992**

RICETTE DIETETICHE



**1993**

RICETTE INTERNAZIONALI



**1994**

RICETTE SPRINT

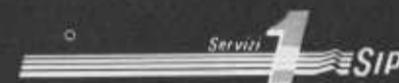


**1996**

RICETTE DI RISO

\* in via di attivazione

Per l'utilizzazione nelle diverse città consultare l'avantielenco



**Polenghi**  
Lombardo  
ITALIA



**SI** al latte italiano per favorire la nostra agricoltura...e il latte italiano è meglio



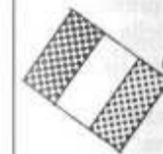
**SI** per aiutare la bilancia commerciale...e il latte italiano è meglio



**SI** al latte di qualità superiore per una sana alimentazione...e il latte italiano è meglio



**SI** al latte Stella Polenghi Lombardo



**e Stella è il latte italiano il latte sicuro.**

POLENGHI LOMBARDO Lodi, produce italiano



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile  
Remo Zambonini

Direzione - Amministrazione - Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Redattore Capo  
Gerolamo Lercari

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica  
Impaginazione - Stampa  
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Comitato di Redazione  
Uldiano Caputo - Aldo Cafasso  
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi  
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli  
Dante Fabbri - Ugo Nigro  
Alberto Fiaschetti

SPERU  
Servizio Pubblicità Editoriali Riviste Ufficiali  
00192 Roma - Piazza della Libertà, 13/A  
Tel. 352023 - 318663

Per il 1987 - Una copia L. 500  
Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000  
Sostenitori L. 15.000 - Beneficio L. 40.000  
Estero il doppio

Sped. in abb. postale - gruppo II (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

**N. 5-6 Maggio-Giugno 1987**

**SOMMARIO**

Verbale Assemblea Generale	4
Comunicato della Presidenza del C.N.I.P.P.	11
A proposito del Testo Unico sull'IRPEF	13
Assemblea Generale del C.N.I.P.P.	14
In memoria di...	16
Al vostro servizio	17
Vita delle Sezioni	20
Cruciverba	27-28
Foto in vetrina	29
Filatelia	30
Soci... amici scomparsi	31

182 PORTE  
APERTE  
ALLE VOSTRE  
ESIGENZE:  
ANCHE QUESTO  
E' BANCA  
TOSCANA.

182 filiali che mettono a vostra disposizione la loro esperienza e competenza. E non solo in Toscana. A Milano, a Roma, in altre importanti città italiane e in tutto il mondo attraverso i suoi corrispondenti, la Banca Toscana è vicina a voi, alle vostre esigenze, da oltre 80 anni.



BANCA TOSCANA

# Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 29 marzo 1987

Il giorno ventinove marzo millenovecentottantasette nei locali del cinema della Scuola Tecnica della Polizia di Stato in Roma, via del Castro Pretorio, si è riunita l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata con nota n. 318 ANPS/87 - MASS. 1/1 del 6 febbraio 1987.

Alle ore 9 il Presidente Nazionale chiama l'Assemblea in prima convocazione ma, accertata la presenza di soci in numero insufficiente rispetto a quanto richiesto dall'art. 9 dello Statuto, rinvia l'inizio, in seconda convocazione, alle ore 10.

Alle ore 10 il Presidente Nazionale, constatata la presenza di soci nel numero richiesto dall'art. 9 per la seconda convocazione, dichiara aperta l'Assemblea.

## Ricordo dei Caduti e Soci Defunti

Come primo atto invita i presenti a ricordare con un minuto di raccoglimento i Caduti e i Soci defunti. Al termine egli ricorda i Caduti più recenti, i cinque Agenti che nelle ultime settimane sono caduti o vittime del terrorismo o della criminalità: essi sono gli Agenti Lanari e Scravaglieri i primi, gli Agenti Bertoneri, Bonfiglio e Giraldi gli altri: si augura che questo sacrificio sia l'ultimo e che serva alla costruzione di un mondo migliore.

Tra i Defunti il pensiero corre, naturalmente, al nostro Gen Vittorio Camilli mancato il 23 Febbraio, Presidente la Sezione di Roma, uomo di grande personalità e carattere, Presidente anche del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici: lascia tra di noi un grandissimo ricordo e un grande vuoto.



29 marzo 1987 - Assemblea Generale in Roma: il palco della Presidenza.

## Presenze e nomina delle cariche di assemblea

Secondo i dati forniti dalla Segreteria i presenti sono su una forza di 14.192 soci paganti, che, a fine marzo è inferiore a quella di cui all'Assemblea generale ordinaria di fine novembre quando i pagamenti sono conclusi: presenti per delega 4.476 soci, presenti 101 di persona e portatori di deleghe: totale dei presenti in Assemblea 4.577.

Si procede ora alla nomina delle cariche di Assemblea previste dall'art. 9 dello Statuto: la Presidenza le propone, l'Assemblea le approverà, ove ritenga: Segretari i soci Trotta e Livi, scrutatori i soci Mancuso, Rispoli e Squarcione, Questori Meluso, Lercari, Izzillo e Masci. L'Assemblea approva alla unanimità.

## Benvenuto agli ospiti

Il Presidente, e si scusa di non averlo fatto prima, porge il benvenuto dell'Assemblea al Prefetto Piccolella dr. Gaetano, del Ministero, inviato in rappresentanza del Capo della Polizia. L'Assemblea applaude.

Il Presidente, poi, ringrazia i presenti e le Sezioni che qui sono rappresentate: Matera, Palermo, Latina, Cosenza, Como, Orvieto, Verona, Spoleto, Milano, Pisa, Foligno, Firenze, Terni, Roma, Reggio Emilia, Nettuno, Pavia, Trieste, Potenza, Bergamo, Piombino, Napoli, Pesaro, Prato, Perugia, Brescia, Oristano, Civitanova Marche, Livorno, Campobasso, Novara, Padova, Treviso. L'Assemblea ha raccolto quindi rappresentanze di circa 33 Sezioni sulle 107 in atto.

## Relazione del Presidente

Come svolgimento dell'o.d.g., il Presidente inizia con la sua relazione: senza dilungarsi egli dichiara, come fatto emblematico che, ieri, il Consiglio Nazionale ha approvato la costituzione di quattro nuove Sezioni: Montecatini (Pistoia), Ostia (Roma), Fabrica di Roma (Viterbo) ed Empoli (Firenze), cui dovrebbero aggiungersi, tra poco, Nuoro, Avezzano, Cesena e San Donà di Piave.

Insomma, tra non molto raggiungeremo la quota di 110 Sezioni. Ci sentiamo giustamente ottimisti sulla vita del sodalizio: la visita in Sicilia di recente compiuta dal Presidente Nazionale col valido sostegno del cav. Squarcione ha dimostrato, anche nelle sedi più lontane, vitalità: esse sono Palermo (qui presente), Caltanissetta, Siracusa, Solarino, Catania e Messina. Tre di queste erano a terra come sede: per due di esse, Siracusa e Messina, la sede è stata assegnata durante la sua presenza: rimane grave la situazione di Caltanissetta ma è Sezione ben impostata e ben guidata dal Presidente Cioffi.

L'afflusso dei soci è, sul piano nazionale, buono e registra un costante anche se lieve incremento che è, però, assai buono, ove poniamo mente che siamo una categoria di anziani, che le nostre perdite, naturali, sono assai maggiori

di quelle di qualsiasi altro organismo.

## Bilancio consuntivo 1986 - Relazione del Segretario Generale

È stato distribuito: il Presidente invita il Segretario generale a leggere la relazione e, dopo di lui, il Gen. Forleo, Presidente del Collegio Sindacale a leggere le conclusioni del Collegio Sindacale stesso.

Il Segretario Generale Fiaschetti dà lettura della seguente relazione illustrativa al bilancio consuntivo per l'anno 1986:

Nell'esaminare il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1986 si rileva che la situazione economica dell'Associazione è soddisfacente.

Infatti le "entrate" nel 1985 erano di L. 101.729.874, mentre nell'attuale esercizio sono di L. 143.006.375, con un conseguente aumento di L. 41.276.501, come rilevasi nel seguente prospetto comparativo. Nella circostanza bisogna tener presente che la quota associativa per l'anno 1985 era per i soci effettivi di L. 5.000 e per i sostenitori di L. 3.000, mentre per il 1986 per i soci effettivi è di L. 9.000 e per quelli sostenitori di L. 5.000.

Soci ordinari anno 1985	L. 38.184.500
Soci ordinari anno 1986	L. 68.960.500
differenza in più	L. 30.776.000
Soci benemeriti anno 1985	L. 7.559.500
Soci benemeriti anno 1986	L. 16.575.000
differenza in più	L. 9.015.500
Soci simpatizzanti anno 1985	L. 3.405.000
Soci simpatizzanti anno 1986	L. 6.591.500
differenza in più	L. 3.186.500
Soci sostenitori (in attività di servizio) anno 1985	L. 20.884.220
Soci sostenitori (in attività di servizio) anno 1986	L. 32.176.000
differenza in più	L. 11.291.780
Tessere-bollini-distintivi-cravatte ecc. anno 1985	L. 8.111.500
Tessere-bollini-distintivi-cravatte ecc. anno 1986	L. 3.816.450
differenza in meno	L. 4.295.050
Contributo Ministero Interno 1985	L. 12.000.000
Contributo Ministero Interno 1986	L. 12.000.000
Interessi bancari anno 1985	L. 1.320.154
Interessi bancari anno 1986	L. 2.514.125
differenza in più	L. 1.193.971
Contributi Enti e Persone anno 1985	L. 10.265.000
Contributi Enti e Persone anno 1986	L. 372.800
differenza in meno	L. 9.892.200

Entrate effettive anno 1985	L. 101.729.874
Entrate effettive anno 1986	L. 143.006.375
differenza in più	L. 41.276.501

Nelle voci riportate nel prospetto si rilevano sensibili aumenti, mentre è rimasto invariato il contributo del Ministero dell'Interno. Al riguardo si precisa che in data 11/3/86 è stata presentata dal Ministro dell'Interno la proposta di legge n. 3565 per aumentare detto contributo a L. 24.000.000. Tale proposta non è stata ancora approvata dalla Camera dei Deputati.

La disponibilità delle somme introitate nel 1986 ha consentito alla Presidenza di elargire somme più consistenti alle Sezioni per far fronte alle spese di gestione o per incentivarne le attività ricreative, assistenziali e culturali, nonché di aderire a numerose richieste, motivate, di sussidi da parte dei familiari dei soci deceduti e di soci in particolari condizioni di disagio o affetti da gravi infermità.

Le spese di amministrazione e le spese per il personale addetto alla Presidenza sono state contenute nel minimo indispensabile, come pure le spese per servizi fuori sede.

Infatti, le spese di amministrazione per l'anno 1985 erano di L. 6.923.115, mentre per il 1986 sono state di L. 4.690.923 con una differenza in meno di L. 2.232.193.

Le spese per i servizi fuori sede nel 1985 erano di L. 4.163.594 mentre per il 1986 sono state di L. 7.024.595, con una differenza in più di L. 2.860.641. Ciò è dovuto anche al fatto che durante l'anno sono state istituite ed inaugurate altre Sezioni per cui è stata richiesta la presenza del Presidente, del Vice Presidente Nazionale o del Segretario Generale.

Riepilogando, durante l'anno 1986 per tutte le esigenze dell'Associazione la spesa di uscita è stata di L. 150.259.082 con una rimanenza di gestione attiva di L. 6.507.629.

## Relazione del Presidente del Collegio Sindacale

Tale rimanenza attiva è reale in quanto tutte le pendenze del 1986 sono state soddisfatte. Al termine della lettura l'Assemblea applaude. Prende poi la parola il Presi-



Assemblea del 29-3-1987 - Il palco della Presidenza.

dente del Collegio Sindacale Forleo che dà lettura della seguente relazione:

*Signori soci, il bilancio chiuso il 31/12/1986, che il Consiglio Nazionale sottopone al vostro esame ed alla vostra approvazione presenta a pareggio la somma di L. 156.766.711 con un saldo attivo reale di L. 6.507.629. Detto saldo è reale perché tutte le pendenze dell'esercizio in esame sono state soddisfatte in tempo.*

*Ciò si è verificato per la seconda volta, e lo si deve alle Sezioni, a suo tempo sensibilizzate, per aver rimesso in tempo quanto da esse dovuto consentendo così all'Associazione di intervenire in loro favore con un contributo in maniera più consistente, più tangibile.*

*Esaminando la relazione del Consiglio Nazionale, chiara, convincente, vi renderete conto che la gestione in esame è stata lineare, nel corso dell'anno abbiamo effettuato le ispezioni, i controlli di rito, a volte senza preavviso, senza trovarvi alcunché da eccepire.*

*Tutte le spese in generale, non ultime quelle di gestione, sono state contenute entro limiti ragionevoli per cui avendole ritenute comunque necessarie, le abbiamo regolarmente approvate. Vi assicuriamo di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale esprimendo, anche se non richiesto, il nostro pensiero, il nostro parere che è stato sempre benevolmente accolto.*

*Come segnalatovi con la n. 15 precedente relazione, la promessa a suo tempo fatta dal Sig. Capo della Polizia in merito all'aggiornamento del contributo ministeriale, è stata mantenuta. Detto contributo è stato portato a L. 24.000.000 e la relativa legge come vi riferisce il Consiglio Nazionale, è all'esame della Camera per la sua approvazione.*

*Premesso quanto sopra, tenuto conto dell'esplicita relazione del Consiglio Nazionale, vi invitiamo ad approvare il bilancio sì come presentatovi.*

## Interventi sul bilancio

Sul bilancio interviene il socio Fantaccione di Terni: si iscrive anche a parlare sulle varie (per le quali il Presidente ha già da prima iniziato a prendere nota delle richieste). Elogia il Segretario Generale ma lamenta che alle Sezioni non sia stata inviata la relazione dei Sindaci. Questa non lo soddisfa perché gli sembra solo un elogio al Consiglio Nazionale. Secondo lui i controlli sempre senza preavviso dovrebbero essere fatti. Se la prende con la frase "benevolmente accolti" usata dal Collegio Sindacale. Rileva un preventivo di 22 milioni per sovvenzione a soci con una uscita di 50 milioni circa, sul quale i Sindaci non hanno formulato rilievi.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Gen. Forleo, risponde rilevando non c'è discrasia tra la relazione del Collegio e quella del Segretario Generale. Si dice che le visite dovrebbero essere sempre improvvisate: ciò è errato perché se non si trova il Segretario Generale, conti e denaro non possono essere controllati. Per questo le ispezioni sono con preavviso: si sappia che nulla è, e può essere improvvisato. Precisa che il Collegio Sindacale è organo consultivo, che il suo parere può essere non accettato. Il nostro parere nel Consiglio Nazionale può essere richiesto: ove non lo sia noi possiamo solo formulare suggerimenti. Non è esatto che il Collegio "debba" presenziare alle riunioni del Consiglio: può essere convocato. Ciò corrisponde alla legge civile e infatti il Consiglio Nazionale sempre convoca i Sindaci.

Sono i Sindaci che presentano il bilancio all'Assemblea,

non il Consiglio Nazionale, ciò viene chiarito al socio Giardi: non è il Consiglio Nazionale che presenta il bilancio ma i Sindaci. Il contrario sostiene, dal posto, il socio Giardi, di Terni, che insiste sul sistema usato in quella sede.

Il Presidente invita il Giardi a dare alla cosa il peso reale che ha: quello che conta è l'indipendenza dei Sindaci e ciò, in ogni sede, è rispettato.

## Approvazione del bilancio e norme del nuovo statuto

Il Presidente accertato che, al momento, nessun altro socio interviene o si è iscritto a parlare, pone ai voti il bilancio consuntivo 1986 del sodalizio. Il bilancio è approvato all'unanimità: l'Assemblea applaude, il Presidente la ringrazia. Il bilancio sarà parte integrante del presente verbale. A proposito del nuovo Statuto, il Presidente chiarisce che il Decreto Presidenziale di approvazione e di cambio della denominazione del sodalizio è firmato. Ora lo Statuto va, forse sarà già andato, alla firma del Ministro preponente, poi sarà registrato e pubblicato. Si dovrà provvedere poi a registrare come effettivi gli attuali sostenitori, si dovranno studiare norme per l'elezione, ove richiesto, del Consigliere Nazionale in sede Regionale. Entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo Statuto si dovrà procedere alla elezione per il rinnovo dei Consigli Sezionali e Nazionale.

## Interventi vari e risposte

Sulla materia "varie" il Presidente dà, quindi, la parola al socio Di Maio di Palermo, vice Presidente di quella Sezione. Egli ringrazia ancora della venuta del Presidente Nazionale in quella sede. Oggetto dell'intervento: il Porto d'Armi. Dobbiamo averlo a prezzo ridotto, comunque averlo. Inoltre, i Caduti in servizio per scorte. Altrove i valori sono portati su mezzi blindati, perché ciò non accade da noi?

Il Presidente chiarisce che anni fa, su richiesta della Sezione di Genova, una richiesta di rilascio, con tassa ridotta, fu fatta: ci fu risposto negativamente pur con riserva di riesame nel corso di una futura modifica della legge.

Nella discussione che si riaccende emerge che in alcune sedi la concessione avviene, de plano, in altre con riduzione addirittura.

Il socio Bidini di Firenze, porge i saluti di Firenze ai presenti. Per migliorare bisogna liberarsi delle abitudini cioè sostituire i soggetti. Al Gen. Zamboni dovrebbe essere conferita la carica di Presidente Nazionale onorario: il nuovo Presidente dovrebbe essere un funzionario in servizio e donna. Il V. Presidente dovrebbe essere in congedo. Il Presidente dovrebbe occuparsi delle pubbliche relazioni. Tra i soci più capaci si dovrebbero selezionare i consiglieri. Distribuire lo statuto a tutti i soci: essi non lo conoscono. Contatto umano. Rapporti con tutti: utilizzazione dei luoghi di riunioni anche per ricreazione. Alle Autorità rivolgere un appello perché ciò si realizzi. Componente importante è la cultura che va incrementata.

Il Presidente chiarisce che molti problemi di organizzazione vanno risolti in effetti dal Consiglio Nazionale e non è opportuno siano preannunciati.

Il socio Miano, Presidente di Spoleto e Consigliere Nazionale, porta il saluto dell'Umbria. Porto d'armi: forse la richiesta doveva partire dall'Umbria. Regione mistica, e non dalla Sicilia (larità) cita il caso di un appuntato che ha avuto il permesso di porto d'armi per arma da guerra, la sua

pistola di ordinanza: in sede di rinnovo però hanno indagato sui 150 milioni di imponibile che sarebbero richiesti. In Ufficio tutto fu poi risolto. Il Presidente Nazionale è stato, in Sicilia, accolto con entusiasmo: lui lo ha raggiunto a Siracusa. Ma addirittura gli sono stati sottoposti casi di sfratto da case INCIS disposti dal Prefetto: è una situazione assai grave: c'è anche a Perugia una situazione del genere. E cosa che lascia assai perplessi. Pensioni privilegiate: è una piaga nazionale. C'è il caso di un socio che per opposizione del Comitato attende da otto anni un riconoscimento di infermità. Atto Senato 56: in Umbria ci si sta interessando presso Parlamentari: ma ce ne debbono essere molti, non pochi!

Il Presidente dà la parola al V. Presidente Nazionale dr. Tranquillini, premettendo che Domenica "5 aprile" ci sarà un incontro, una manifestazione al cinema Capranica in Roma per insistere sull'adeguamento, meglio l'aggancio, delle pensioni di annata, alla dinamica salariale.

Il V. Presidente Tranquillini saluta il rappresentante del Capo della Polizia. Ricorda il Capranica perché 25 anni fa gli portò fortuna.

Pensioni: siamo qui per questo, per difendere le nostre posizioni: esse sono aggredite nei diritti costituiti: e sono denari versati dai pensionati: non si può pretendere siano toccati. Siamo sotto una costante minaccia e costantemente trascurati e obliati. Il nostro avvenire è quello che abbiamo perché ce lo siamo guadagnato (applausi). La Corte Costituzionale ha approvato il concetto dei tetti alla pensione! È incredibile! Sono soldi guadagnati e non si possono toccare. La nostra debolezza è quindi nella costante possibilità dell'aggressione: ed è aggressione anche cercare, da parte di Enti o Comitati o Alleanze, di mutuare i nostri voti. Essi sono la nostra arma e la garanzia della nostra dignità. Chiude con un detto veneto: "noi altri, come noi altri, non ghe ne so altri, se ve ne né ancora, che vegna fora".

Il Sig. Vincitore, Delegato al Gruppo e Presidente, ora, della Sezione di Ostia costituitasi ieri: comune è la nota di disagio per le lungaggini amministrative fra i soci del Gruppo di Ostia, ora Sezione. E anche quanti mi hanno preceduto nel discorso lo stesso lamentano pur con diversità di accenti. Dobbiamo però restare uniti. L'Associazione deve darsi un piano di lavoro.

## Intervento dell'On. Fiori

Entra in questo momento l'On. Publio Fiori, molto acclamato anche dal palco. Prosegue il Vincitore: un piano di lavoro che dia più incisività alla sua azione. Troppe speranze ancora: ora con i nuovi contratti sono stati ancora emarginati i pensionati. Giustizia e parità di diritti: basta alla sperequazione e alla diversificazione. Non vogliamo privilegi ma soluzioni in tempi brevi a difesa dei nostri diritti: ivi compresi i benefici economici recentemente elargiti a tutti i lavoratori. È questo il messaggio che noi, pensionati della Polizia di Stato lanciamo alle gerarchie politiche e sindacali.

Il Presidente ringrazia l'On. Fiori e ricorda quanto enorme sia il debito di riconoscenza che gli è dovuto dalla categoria.

Onorevole Fiori: eravamo sulla strada buona, con la 140 e la 141; avevamo avuto dal Ministro Gaspari l'impegno scritto ad un aggancio alla dinamica stipendiale entro l'87, avevamo l'equiparazione tra invalidi di guerra e per servizio: era in corso la proposta sulla defiscalizzazione delle pensioni privilegiate e su una definitiva perequazione, all'inizio, anni fa, di questa nostra opera c'era un totale disinte-

resse da parte del Parlamento e dei Sindacalisti. La situazione è cambiata ma si pensi che anche ora le opposizioni hanno fatto passare una norma a favore del prepensionamento degli edili ed è stato sordo a chi ricordava che, forse, prima degli edili vi erano coloro che allo Stato e alla Patria tanto avevano dato.

Il presidente incaricato, nello stilare il programma, gli aveva chiesto quanto necessario per i pensionati dello Stato e aveva concluso che ogni contratto collettivo che per l'avvenire fosse stipulato, avrebbe dovuto essere esteso ai pensionati. Si devono quindi ricongiungere le due falde: quella uscita dalla linea produttiva, dimenticata e quella che vi rimane, che è biandita e protetta.

Ma comunque vadano le cose noi dobbiamo continuare la nostra lotta su questi temi: 1) allineamento completo col personale in servizio, è una meta che vale anche per i giovani, 2) Perequazione all'interno del sistema pensionistico: c'è un impegno del Ministro Gaspari, 3) Riforma delle pensioni di guerra, 4) defiscalizzazione delle pensioni privilegiate, 5) Aggancio della pensione al costo della vita: il Procuratore Generale della Corte dei Conti ha recentemente riferito che tra quanto versato dagli statali e il costo delle pensioni vi è un sostanziale equilibrio: non è quindi vero che le pensioni per gli statali siano alla base del deficit dello Stato: i dipendenti pubblici se le pagano le pensioni! Non è giusto far gravare su questi l'assistenzialismo cui altre categorie non hanno diritto e di cui non hanno bisogno.

Io continuerò a battermi dentro e fuori il Parlamento e chi mi conosce sa che ho sempre mantenuto le mie parole, perché questi diritti muoiono, nella prossima legislatura, il loro accoglimento (piuissimi prolungati applausi).

## Altri interventi

Ha la parola il socio Cirone della Sezione di Roma: esprime la sua gioia di poter parlare di nuovo all'On. Fiori e al dr. Piccolella che conosce da molti anni. L'On. Fiori è nostro difensore e segue la linea giusta in difesa della vita. Ci sono ritardi anche di otto anni nel conferimento delle pensioni: gente che ancora va a prendere l'anticipo come mendicanti. Ciò tra l'indifferenza dello Stato. Formula auguri per il Presidente della Sezione di Roma, Gen. Dierna. Terribile ben augurando a tutti i soci.

L'On. Fiori, mentre riesplodono gli applausi al suo indirizzo, lascia l'Assemblea.

Il Presidente l'A.N.M.I. Matteo Varanese: ci sono oltre dieci progetti di legge presentati dall'On. Fiori e che riguardano gli appartenenti a Corpi di Polizia: e tra i tanti problemi vi è quello della ricostituzione del Ruolo d'Onore crudelmente soppresso in conseguenza della smilitarizzazione.

Il Presidente dà la parola al socio Di Mauro tra le proteste del socio Fantaccione che afferma che al suo arrivo il Di Mauro non era presente. Il Presidente replica che lui, Fantaccione, ha chiesto la parola sul bilancio ma che, dalle 9 in poi, altri si erano iscritti a parlare sulle "varie" tra cui con precedenza il Di Mauro.

Il socio Di Mauro ricorda il suo lavoro di assistenza agli ammalati: non vi è comprensione e assistenza verso gli infermi, essi sono indifesi, ed emarginati. Invoca ai colleghi una azione in difesa di essi. Afferma che sono stanziati presso il Ministero - Assistenza Pubblica - forti somme: una è un civile, non un sacerdote che la eroga. I Cappellani non esistono più: occorre creare centri di assistenza e consolazione (applausi).



Assemblea Generale del 29-3-1987 - Gli intervenuti.

### Problemi e diritti dei pensionati

Il socio *Bruni* della Sezione di Roma dà lettura della memoria seguente: spiacevole non sia più presente l'On. Fiori ma è lieto ugualmente perché sicuro che il Prefetto Piccolella saprà riferire tutto al Capo della Polizia.

Ringraziato il Segretario Generale ed i suoi collaboratori, così prosegue: "prima di entrare nell'analisi dei vari argomenti pongo l'accento sull'esigenza primaria dell'essere uniti, compatti ed organizzati. È soltanto così che saremo in grado di tutelare i nostri diritti. Rimanere sparpagliati vuol significare favorire quanti intendono porre i pensionati ai margini della società.

Il pensionato non è un cittadino di serie "B", come molti vorrebbero che fosse. Il pensionato è parte attiva della collettività senza distinzione alcuna ed è appunto dalla società che intende essere tutelato.

Noi non chiediamo né vogliamo elemosine, vogliamo e pretendiamo che i nostri diritti non siano calpestati.

Molti di voi ricorderanno, perché di ciò si è discusso anche in altre occasioni, che una buona percentuale del personale della Polizia in quiescenza dal 2 gennaio 1979 in poi percepisce ancora la pensione provvisoria (il cosiddetto acconto di pensione).

È molto grave che un ex tutore dell'ordine, il quale dopo 40 anni di snervante lavoro, di sacrifici e di continui pericoli, anni durante i quali ha accumulato niente altro che malattie, non riesca a vedere concretato quel sacrosanto diritto che è la pensione definitiva con tutte le spettanze. Noi riteniamo che questo ritardo, è doloroso dirlo, non sia del Governo, sia ascrivibile anche alla carenza di disposizioni dell'Amministrazione del Ministero dell'Interno e delle Ragionerie che sarebbero state necessarie dopo la legge di riforma della Polizia di Stato.

Se tali norme sono state emesse, spiace constatare che esse sono sempre in senso restrittivo e con interpretazione a nostro avviso errate (scatti di grado o qualifica, inquadramento degli stipendi, benefici di guerra, legge 539/50, assegno personale di funzione, mancata concessione delle pensioni privilegiate etc.).

Dopo oltre quattro anni di snervante attesa, finalmente il famoso Atto Senato 56 è diventato Legge dello Stato, la Legge 668/86.

Nel provvedimento che modifica alcune norme del trattamento pensionistico, di particolare importanza erano gli artt. 44 e 48 i quali - se interpretati correttamente - a nostro avviso avrebbero favorito l'espletamento e la definizione di migliaia e migliaia di pratiche pensionistiche ancora giacenti negli uffici dell'Amministrazione dei Reparti e nelle Prefetture. Inoltre, si sarebbero sbloccate favorevolmente le posizioni pensionistiche del personale collocato in quiescenza dopo il 1° gennaio 1979, per i sottufficiali, e dal 25/4/81 (data di entrata in vigore della riforma), per tutti indistintamente. In tal modo, finalmente, sarebbe stata corrisposta la pensione ordinaria definitiva e, con essa la privilegiata, con gli arretrati, l'equo indennizzo (per chi ne avesse diritto) e altri benefici.

Abbiamo sollecitato con lettera inviata al Ministro ed al Capo della Polizia la emanazione di norme esplicative e, infatti, sono state emanate due circolari da parte delle Ragionerie del Ministero dell'Interno indirizzate agli Uffici preposti alla attuazione della Legge; ma esse contenevano interpretazioni e decorrenze per noi errate, il che non ha fatto altro che provocare ancora più danno al personale in pensione. L'errata interpretazione ha portato queste conseguenze:

- 1) diminuzione della pensione per i sottufficiali a decorrere dal 1° gennaio 1985 di circa 40.000 lire mensili (questo a causa dell'errata interpretazione dell'art. 48 della Legge 668/86 già citata);
- 2) mantenimento della disparità di trattamento con il personale delle altre Forze di Polizia, oltre che sperequazione del trattamento economico tra pari grado nell'interno della stessa Polizia di Stato (questo per l'errata decorrenza data all'art. 44 della Legge 668/86 - 1° novembre 1986 - anziché quella del 25/6/1982).

A questo proposito vorrei leggere il testo di un dispaccio del capo della Polizia:

"Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 12/3/1987 ha approvato testo Decreto Presidenza Repubblica recettivo contratto lavoro personale Polizia Stato et Decreto Legge contenente anche *norma risolutiva problemi determinati da applicazione art. 44 Legge 668/86 nonché attribuzione ai Dirigenti aumento 20% indennità pensionabile*".

Ora vi leggo le decisioni assunte con il decreto di copertura approvato dal Consiglio dei Ministri, cioè la *norma risolutiva*:

"Per il solo personale della Polizia di Stato *non inquadrato nei ruoli ad esaurimento* che, alla data del 31/10/86, riveste la qualifica di Ispettore Capo, Ispettore Principale, Ispettore e Sovrintendente Capo, con *decorrenza* 1° novembre 1986 sono attribuiti i seguenti scatti del 2,50% computati sullo stipendio in godimento.

Ispettore Capo n. 4 scatti, Ispettore P. le n. 5 scatti, Ispettore n. 3 scatti, Sovrintendente Capo n. 4 scatti".

A questo punto vi invito a fare una riflessione, e ditemi voi se questa è una norma che risolve il problema degli scatti di grado fissando la decorrenza dal 1° novembre 1986 anziché dal 25/6/82, data dalla quale non sono stati più corrisposti detti scatti al solo personale dell'ex Corpo delle Guardie di P.S.

Questa norma punisce i pensionati della Polizia in quanto non restituisce alcuni scatti ai pensionati per concedere tanto, o troppo, ad una sola categoria continuando così a creare pensioni d'annata.

Altro diritto che si insiste ancora a non riconoscere sono quei benefici accessori previsti dall'anzianità progressiva -

Legge 432/81 - concessi ai cessati dal servizio durante l'anno 1978 in virtù dell'art. 7 della Legge 141/85, meglio conosciuta come mini-perequazione.

Mi riferisco cioè alla riapplicazione dei benefici di guerra di cui all'art. 1 della Legge 336/70 (per chi non li ha goduti con la Legge 312/80) malgrado *decisione* favorevole emanata dall'Organo di Controllo della Corte dei Conti; alle maggiorazioni delle quote mensili della successiva classe di stipendio o del successivo aumento periodico, maturato all'atto della cessazione dal servizio previsto dall'art. 161 della 312/80; l'applicazione dell'assegno di funzione previsto dall'art. 143 della stessa legge, ed altri benefici; benefici questi attribuiti da tutti i Ministeri ai loro dipendenti meno che dall'Ufficio Pensioni del Ministero dell'Interno, visto che le Prefetture non intendono includere detti benefici sui decreti di riliquidazione di pensione con la citata anzianità progressiva prevista dal succitato art. 7.

Avevamo suggerito di inserire *nel secondo contratto* della Polizia quanto sopra esposto compreso un articolo relativo all'aggancio del trattamento di quiescenza alla dinamica del trattamento economico del personale in servizio di pari grado e di anzianità con il ricalcolo della pensione ogni triennio tenendo conto dei benefici intervenuti per il personale in servizio.

Purtroppo però i Sindacati maggiormente rappresentativi hanno fatto orecchie da mercante quando si è trattato di agire per tutelare i diritti dei pensionati.

Per cui anche questa volta la richiesta è stata disattesa. Il fatto è che purtroppo facilmente il personale in attività di servizio dimentica i pensionati e si lascia trasportare da un interesse contingente, tutto rivolto a veder migliorare la propria posizione e null'altro, come se il problema dei pensionati non interessasse. Noi dobbiamo lottare anni prima di vedere approvata una legge a nostro favore e poi, dopo tante snervanti attese, ecco che a dare il colpo di grazia ci pensano coloro i quali ritengono di dover fornire le interpretazioni che noi, al contrario, riteniamo errate.

Ora abbiamo l'impressione che i funzionari del Ministero, gestore della Polizia di Stato, ritengano di poter giustificare tali interpretazioni col mutato stato da militare a civile, ma il servizio e il rischio sono rimasti gli stessi: a parte il fatto che vi è un lungo numero di anni trascorsi con le stellette e che questi hanno il loro peso.

Dopo tutti questi diritti negati al personale in quiescenza, che io vi ho già elencato nella precedente Assemblea, il colpo di grazia ci è stato dato proprio con la Legge 668/86 come ho avuto occasione di illustrarvi, con i due contratti della Polizia che nulla ha concesso al pensionato. Che fare ora, noi ci chiediamo? Occorre che ogni pensionato senta la responsabilità del proprio stato socio-economico e dia il suo contributo di presenza e di consenso alle Organizzazioni di tutela che si battono perché il pensionato stesso non sia umiliato dal contesto sociale".

Molti consensi al termine della esposizione.

### Interventi su altri problemi

Ha la parola il socio *Fantaccione*: lamenta ancora che non l'abbiano fatto parlare prima: ciò è successo anche nella precedente Assemblea. Non è d'accordo su quanto detto dal *Bruni* circa l'assenza dei Sindacati. Così circa le sedi nelle Caserme. Fa dell'ironia su un premio consegnato in Umbria dai poliziotti in pensione al Senatore *Learco*

Saporito. La legge 668 doveva sistemare la situazione dei pensionati. Il Prof. Porpora, Capo della Polizia, disse allora "ci rivediamo all'approvazione del bilancio".

Il Presidente Nazionale: "Non è colpa sua se oggi non è qui".

La proposta di legge 3748, presentata dall'On. Andò, non è ancora andata avanti: essa avrebbe risolto il problema del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie. La volta scorsa il Capo della Polizia ci parlò del Raduno. Il Presidente Nazionale lo smentisce: "il Capo della Polizia, qui, non parlò di Raduno". Il *Fantaccione* rettifica dicendo che era all'ordine del giorno. Il Presidente Nazionale: "Sì, ma il Capo omise di parlarne sebbene l'argomento fosse scritto all'ordine del giorno". Circa l'incontro al cinema Capranica previsto per il 5 aprile in Roma, vuole ricordare che la volta precedente lui ritenne fosse un atto di propaganda per un Partito politico. Non è d'accordo sull'intervento del socio *Bidini* di Firenze: l'ANPS deve essere gestita da pensionati e non da personale in servizio.

Il socio *Giardi di Terzi*: si considera, anche se Maresciallo, difensore degli appuntati: è il caso di quegli appuntati idonei ai concorsi per Vice Brigadiere e che hanno lasciato il servizio senza fruire della legge 121/1981. Quelli congelati posteriormente hanno avuto il grado di sovrintendente. Vuol ricordare alla categoria che esiste anche l'art. 24 della Costituzione: si può sempre agire in giudizio. Come gli appuntati, anche altre categorie sono state colpite. Si ricorre non al TAR ma alla Corte dei Conti. Occorre pensarci e agire.

Il socio *Lupo di Cosenza*: le pratiche di pensione, il loro enorme ritardo. La cedola per la pensione, non illustra certo quanto spetta. La medaglia d'argento ricordo, non se ne sono viste. Ora ai soci che lasciano il servizio basterebbe un diploma, come quello di socio benemerito. Vogliamo un Congresso Nazionale a Roma: è il momento per lottare uniti. Le elezioni anticipate ce ne offrono il destro. Facciamolo.

Il socio *Palermo di Como*: si rivolge al Prefetto Piccolella: parte della colpa dei ritardi va alle Prefetture: le pratiche vanno e vengono. Caso triste dei soci cui è richiesta la restituzione dell'alloggio che, si noti, non è in caserma ma altrove.

Il Presidente Nazionale conclude che è stata una buona Assemblea, ci si è detto tutto. Ringrazia gli intervenuti, ringrazia quanti hanno preso la parola, ringrazia il Prefetto Piccolella che ha, con molta diligenza, preso nota di quanto ha qui ascoltato. Vuole confermare a lui quello che è il nostro rapporto di stretta collaborazione e unità con l'Amministrazione. È quanto ripete da anni, ovunque.

Formula per tutti, famiglie comprese, gli auguri di una serena Pasqua e dichiara sciolta la seduta.

### I SEGRETARI:

S. Ten. (c) Trotta Salvatore  
Brig. (c) Livi Giulio

Il Segretario Generale  
Isp.re Capo (c) Alberto Fiaschetti

Il Presidente Nazionale  
Ten. Gen. (c) dott. Remo Zambonini

## A SEGUITO DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 29 MARZO 1987

In ordine alle affermazioni formulate dal socio Bruni nel suo intervento, l'Amministrazione ha ammesso conforme al vero quanto dichiarato in ordine alla sperequazione in atto nel trattamento pensionistico ed ha posto in evidenza quanto appresso:

È noto che per effetto della legge di riforma, dei relativi decreti delegati, degli accordi contrattuali triennali, nonché della legge 668/1986 un complesso di norme, "concepito in modo disorganico, ha profondamente inciso sulle situazioni di stato, stipendiali e pensionistiche del personale appartenente alla P.S. con necessità di rivedere le relative situazioni personali presupposto indispensabile per applicare i benefici previsti a scadenze diverse.

Si è pertanto reso necessario per il settore delle pensioni, rielaborare, rivedere, rivedere, situazioni pensionistiche definite e verificare la legittimità dei provvedimenti adottati da parte degli Organi di Controllo e periferici.

Definite, quindi, le questioni in sede decentrata si è reso possibile attribuire i trattamenti di privilegio.

Tale situazione, come è facilmente immaginabile ha comportato tempi lunghi nella risoluzione delle pratiche pensionistiche.

Peraltro l'impegno del Servizio Pensioni è stato sempre elevato sia nella attività di coordinamento e di informazione verso le Prefetture e gli altri uffici interessati, sia nella trattazione delle pratiche di competenza dell'Amministrazione centrale.

Le varie normative sono state sempre puntualmente applicate nel rispetto delle decorrenze previste dalla legge; né d'altra parte poteva essere diversamente: i provvedimenti di pensione sono sottoposti al riscontro di legittimità della Corte dei Conti!

La circolare che il cennato Servizio ha diramato n. 333/H/D4 del 13-12-1986, che ha inteso risolvere taluni problemi di coordinamento nell'applicazione degli articoli 30 e 48 della legge n. 668/86, è stata diramata dopo che taluni provvedimenti pensionistici avevano ottenuto il riscontro di legittimità da parte della Corte dei Conti.

Evidentemente non tutte le problematiche sono state risolte ma il Servizio Pensioni ha sempre svolto azione di sensibilizzazione e di informazione nelle sedi ove e quando è stato chiamato a dare il proprio contributo.

Inoltre, rendendosi interprete della necessità di ulteriore azione di informazione in periferia, è stata effettuata una riunione allargata a tutti i Servizi della Direzione Centrale del Personale interessati all'adozione di provvedimenti scaturiti dalla legge 668/86 e che potevano avere riflesso sui trattamenti di quiescenza.

In tale sede non si è reso possibile risolvere tutti i problemi prospettati: per talune questioni legate all'applicazione dell'articolo 30 si è deciso di attendere la registrazione di un "provvedimento sonda" già all'esame della Corte dei Conti mentre per quanto concerne la possibilità di cumulare i benefici previsti dagli articoli 108 e 112 della legge 1-4-1981, n. 121, si è stabilito di attendere la pronuncia del Consiglio di Stato.

Infine con l'articolo 2, punto 5, del D.L. 21-3-1987 n. 101, è stata data parziale soluzione alla segnalata disparità di trattamento economico riferita all'articolo 44 della legge 668/1986.

Però i benefici stabiliti dalla nuova normativa verranno attribuiti solamente a talune qualifiche e con decorrenza dall'1-11-1986, per cui si verrà nuovamente a verificare in pratica, qualora non venissero presentati opportuni emendamenti già, peraltro, segnalati, il fenomeno della disparità di trattamento tra pari qualifiche collocati in quiescenza ad epoche diverse che, in ultima analisi, è all'origine della relazione cui si fa riferimento.

Dal complesso delle argomentazioni sopra esposte emerge la complessità degli adempimenti cui sono stati chiamati a provvedere gli uffici centrali e periferici preposti alla trattazione delle pratiche di pensione.

I ritardi della definizione delle pratiche sono pertanto frutto inevitabile del tumultuoso e disorganico complesso normativo che ha investito il particolare settore, creando incertezza anche negli organi di controllo.

L'attribuire, pertanto, la reale situazione di disagio in cui opera il settore a "errate interpretazioni delle disposizioni vigenti da parte di alcuni funzionari dell'amministrazione che svolgono la loro attività nel settore pensionistico" non è suffragato dalla realtà delle cose.

Infatti il particolare settore di attività, come è dato rilevare dagli allegati prospetti statistici, ha fatto registrare, negli ultimi tempi, apprezzabili e apprezzati risultati grazie al particolare impegno del personale tutto".

Nel frattempo il Ministero, Dipartimento P.S., Direzione Centrale del personale, ha diramato il 22 aprile una circolare sul ripristino degli scatti gerarchici dal 25 giugno 1982 per il personale inquadrato nei ruoli ad esaurimento.



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DELLA MARCA  
TRIVIGIANA  
TREVISO**

## Ancora in memoria di Giuseppe Scravaglieri

Una folla immensa. Una cittadina in lutto. Catenanuova ha pianto un suo giovane figlio, un poliziotto assassinato. Giuseppe Scravaglieri.

La salma esposta nella Sala consiliare del Comune è stata meta di pellegrinaggio e di omaggio da parte dei cittadini e di tanta altra gente venuta da ogni dove.

Presenti le massime autorità, in particolare il vicepresidente della Camera On. Giuseppe Azzaro, e rappresentanze di tutti i Corpi Armati dello Stato, delle Prefetture dell'Isola, delle Questure.

Un lungo corteo, preceduto dalla banda cittadina, ha accompagnato per le vie della città e fino al lontano cimi-

tero Giuseppe Scravaglieri, il ragioniere, come dicevano molti.

La Messa, celebrata in piazza, è stata officiata dal vescovo di Nicosia S.E. Pio Vigo: la folla, che si fa ascendere a 12/13 mila persone, ha ascoltato commossa l'omelia del prelado e subito dopo le parole del sindaco della città.

Tre le cose che hanno colpito maggiormente la cittadinanza: la presenza della scuola, la presenza dell'ANPS di Catania intervenuta in pullman messi a disposizione dal Dott. Luigi Rossi, Questore di Catania, e il fatto che la caserma della stazione Carabinieri della cittadina sarà intitolata all'agente Scravaglieri.

Cateno Nisi

## Comunicato della Presidenza del Comitato Nazionale Pensionati Pubblici (C.N.I.P.P.)

Nella riunione del 6 maggio u.s. il Comitato Esecutivo del C.N.I.P.P. con la presenza del Presidente - Prefetto Dott. Giovanni Moscato - e dei membri: Ten. Gen. Giustino Barneschi (Agenzia per Militari), Dott. Aldo Cafasso (U.N.A.M.O.), Dott. Giorgio Castellano (S.N.A.M.), Gen. Pietro Di Marco (A.N.F.I.), Sig. Mario Faccenda (SU.UNIPOST), Ammiraglio Scipione Grippa (A.N.U.M.P.S.E.), Col. Giuseppe Isgrò (Co.R.I.P.P. Piemonte), Dott. Giuseppe Sibilla (D.I.R.S.T.A.T.), Gen. C.A. Giulio Tritoni (A.N.U.P.S.A.), Ten. Gen. Remo Zambonini (A.N.P.S.) - presenti per delega: Prof. Carlo Druasiani (Conf. S.A.L. - S.N.A.L.S.), Gen. Tuccio Totti (Co.R.I.P.P. Veneto), Gr. Uff. Arrigo Varano (CO.NA.PE.STA.) - ha ampiamente discusso l'ordine del giorno, IL MOMENTO POLITICO E LE ESIGENZE DI TUTELA DEI PENSIONATI PUBBLICI, soprattutto in relazione alle vive sollecitazioni pervenute dalle organizzazioni aderenti.

Pur nell'assoluta libertà di scelta, il Comitato ritiene di attirare l'attenzione degli associati sugli uomini politici che, nella passata legislatura, si sono impegnati per la soluzione pensionistica del settore pubblico.

La Presidenza prenderà contatto con i candidati dei partiti interessati perché abbiano ad impegnarsi per tale sentita rivendicazione.

Nella recente legislatura non tutti i partiti, purtroppo, hanno preso nella dovuta considerazione la problematica dei pensionati pubblici, come lo è stato invece da parte di altre forze politiche, che attraverso i loro parlamentari (in particolare Cristofori, Fini, Fiori, Garocchio, Rossi di Montelera, Saporito e Sterpa) sarebbero meritevoli di una rinnovata fiducia.

Ovviamente ciò non impedisce di poter scegliere altri rappresentanti, privilegiando fra essi i pensionati in lista.

Il Presidente Nazionale  
Prefetto Dott. Giovanni Moscato

## Rolando Lanari

Il 14 marzo, indetta dall'Amministrazione comunale di Massa Martana, si è tenuta una riunione straordinaria del Consiglio comunale, aperta a tutti i cittadini, per commemorare il concittadino Agente di P.S. Rolando Lanari, ucciso a Roma il 14 febbraio 1987. A Massa Martana sono intervenute le sei Sezioni A.N.P.S. dell'Umbria con le rispettive bandiere.

Nella Chiesa di S. Felice, Mons. Decio Lucio Grandona, Vescovo di Todi e Orvieto, ha celebrato una S. Messa in suffragio del valoroso Caduto Rolando Lanari, alla quale hanno assistito, oltre ai familiari, tutte le Associazioni d'Arma e le Autorità Regionali, Provinciali e Locali, tra cui il V. Prefetto Vicario di Perugia Dott. Pier Giulio Marcellino; il V. Questore Vicario Dott. Salvatore Pinsone e altre autorità, nonché numerosi Agenti, Sovrintendenti e Ispettori in divisa e molti colleghi dell'Agente di sede in Roma; i Comandanti del Gruppo Carabinieri e della Finanza; l'Onorevole Filippo Micheli. Oratore ufficiale della Commemorazione l'On. Velio Lorenzini.

## e Oreste Bertoneri

Il 14 aprile 1987, alle ore 18, nella Chiesa dei cappuccini di Gorizia, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Oreste Bertoneri, vigliaccamente assassinato da volgari banditi la sera del 12 marzo in una gioielleria di Pistoia.



Agente Sc. Oreste Bertoneri, nato a Gorizia il 7 maggio 1952. Caduto a Pistoia nell'adempimento del dovere.

Quella sera del 12 marzo, Oreste Bertoneri, non esitò un solo istante. Spinto ed animato unicamente dal suo profondo senso del dovere affrontò i malviventi che stavano rapinando una gioielleria, pienamente conscio del pericolo che correva. Disgraziatamente la afferatezza dei banditi ebbe il sopravvento ed il generoso gesto di Oreste Bertoneri, si tramutò in olocausto.

Il Capo della Polizia, Dott. Vincenzo Parisi, in un colloquio con il Questore di Pistoia, lo definì "un eroe nell'adempiimento del proprio dovere".

La chiesa dei Cappuccini di Gorizia, un tempio pieno di misticità, era gremita. C'erano tutti: colleghi in servizio ed in pensione, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in servizio ed in pensione, le

Bandiere delle Associazioni delle tre Forze di Polizia, il Prefetto, il Questore, il Dirigente di Zona della Polizia di Frontiera, il Dirigente del Settore della stessa specialità, il Dirigente della Polizia Stradale, il Comandante della Guardia di Finanza, e tanti cittadini. Tutti stretti intorno a papà e mamma Bertoneri e alla sorella di Oreste.

Il celebrante ha commemorato il giovane Caduto con parole accorate accumulandolo ai tanti martiri che hanno dato la vita per questa umanità inquieta e piena di speranze e per costruire un mondo migliore.

## Arezzo: visita del Capo della Polizia

Il 1° aprile, il Prefetto Vincenzo Parisi, Capo della Polizia, su invito dell'Amministrazione Comunale, è stato ospite della città di Arezzo.

Alla cerimonia ha partecipato anche una numerosa rappresentanza dell'ANPS con bandiera.

Il Capo della Polizia ha reso omaggio al Sacario dei Caduti deponendo una corona di fiori. Ad attenderlo erano tutte le rappresentanze d'Arma e le Associazioni Combattentistiche con bandiere. Successivamente ha fatto visita in Prefettura e in Questura raggiungendo poi il palazzo comunale, dove ha ricevuto il saluto del Sindaco Prof. Ducci, che ha ricordato gli anni che il Dr. Parisi ha trascorso in Arezzo, mentre ricopriva la carica di Capo di Gabinetto del Questore.

Al termine dell'intervento del Sindaco, il presidente della Sezione ANPS, Avv. Guido Chessa, ha ricordato come il prefetto Parisi sia stimato ed amato da quanti nelle file della Polizia aretina militano o hanno militato ed ha offerto all'illustre ospite, a nome dei soci della Sezione, un pregevole porta chiavi con

medaglia riprodotte lo stemma araldico della Polizia, con dedica.

Inoltre, a testimonianza di una ormai completa integrazione fra Polizia e cittadinanza aretina, veniva consegnato al Sindaco Prof. Ducci il foulard dell'Associazione, dono ricevuto con particolare calore e simpatia.

Nel pomeriggio, presso la caserma della Polizia di Stato "Dino Menci" il Capo della Polizia ha inaugurato le nuove strutture della caserma stessa, nonché la nuova sede dell'Associazione che il Questore, Dr. Giuseppe Mandolfi, mantenendo la promessa fatta mesi orsono, ha assegnato al sodalizio.

Dopo l'intervento dell'Ispezzore Capo Quirini Pietro, Segretario Provinciale del SIULP, che, a nome anche del SAP, evidenziava la crescita economica della città di Arezzo e come questa la esponga ad un aumento delle attività delittuose, il Capo della Polizia, con brevi toccanti parole, elogiava il lavoro e i sacrifici del personale assicurando il Suo impegno per la soluzione dei problemi rappresentati.



Arezzo - Il Capo della Polizia tra i funzionari della Questura: alla sua sinistra il Questore Dott. Giuseppe Mandolfi.

## MILANO

### Un monumento per ricordare i Caduti per la Patria in tempo di pace

È stata la formale richiesta rivolta all'Amministrazione Comunale della Sezione Provinciale di Milano dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

Una delegazione, guidata dal Presidente Regionale dell'Unione, Luigi Fulcinetti, è stata ricevuta dal Sindaco Paolo Pillitteri, a poche ore dai funerali del Generale Licio Giorgieri e dall'ultimo efferato delitto, che ha visto cadere un altro umile servitore dello Stato, Michele Giraldi.

Troppe le vittime che la città ha visto: dall'Agente Antonio Annarumma nel lontano 1969, al Maresciallo dei Carabinieri Michele Campagnolo, dal Commissario Luigi Calabresi, ai Giudici Guido Galli ed Emilio Alessandrini.

Per onorare degnamente la memoria di chi è caduto in tempo di pace, perciò, e per tramandare ai posteri il fulgido esempio di tanti valorosi caduti nell'adempiimento del dovere, l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio si è resa promotrice della doverosa iniziativa, peraltro già approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Milano, in data 16 luglio 1986.

Il sindaco Pillitteri si è interessato vivamente alla richiesta dell'Unione, dichiarandosi disponibile a sollecitare l'iter burocratico ed amministrativo della delibera, e poter, quindi, determinare la pratica realizzazione di un "segno marmoreo" per i Caduti del tempo di pace.

## A proposito del Testo Unico sull'IRPEF

### I furbi: una volta arcangeli con spada in mano e poi soliti ignoti

di Alberico Tranquillin

Il titolo già mi prende per i capelli nella materia fiscale che mi accingo a trattare e ciò, lo dico subito, non per il fatto che mi abbia a trovare di fronte ad un fenomeno di evasione, ma perché mi duole l'animo nel riscontrare che ci sono sempre, a dispetto di sparute minoranze di ben altra sensibilità civica ed etica, stuoli immensi di cittadini i quali per una ragione o per un'altra pagano, senza creare troppi fastidi e salatamente spesso, le loro imposte non venendo contemporaneamente meno al dovere di difendere i loro interessi. È una categoria di persone questa che, per fortuna della collettività e nonostante un diffuso malcostume, credono ancora nella società, nei suoi uomini e in particolare nei valori indiscutibili della civiltà che viviamo.

Cionondimeno non sono sempre capace nel leggere e nel parlare di quel deprecatissimo fenomeno alimentato dai cosiddetti furbi di turno, cioè da quegli individui per i quali l'evasione è un vanto millantato non solo con arroganza, ma perfino con la ricerca del consenso, seppure com'è ovvio tra quelle equivoche compagini di grulli che non difettano mai nel nostro bel paese; ripeto non mi trovo proprio nella miglior disposizione per pronunciare nei confronti loro parole di fuoco che abbiano da bollarli d'un marchio di disistima perenne. Al contrario; me la prendo invece con il legislatore o forse più ancora con chi, attraverso circolari interpretative od altri strumenti di autorevole pressione dottrinale o giurisprudenziale contribuisce a determinare il corso definitivo delle modalità di applicazione dei dispositivi di legge in discussione che, nel caso nostro, si restringono alla vessatissima questione dell'IRPEF in sede di compilazione del modello 740 entro il 31 maggio di ogni anno.

Ebbene, se non interverranno improbabili fattori negativi, pare che a decorrere dal 1988 verrà introdotta nella predetta dichiarazione dei redditi l'applicazione dell'art. 4 del testo unico sull'IRPEF, articolo che prevede nei casi di reddito prodotto dai nuclei familiari, e in essi in particolare, da una sola

persona (il cosiddetto monoreddito), di imputare sempre in regime di comunione legale in dipendenze degli artt. 177 e seguenti del Codice Civile, i redditi medesimi come precisa testualmente il relativo capoverso "a ciascuno dei coniugi per metà (50%) del loro ammontare netto o per la diversa quota stabilita ai sensi dell'Art. 210 dello stesso Codice". Il fatto è di straordinaria importanza ed il beneficio d'imposta è chiarissimo. Basta porre mente che nel regime corrente il reddito viene colpito ora attraverso i noti scaglioni d'imposta progressiva, nel suo unico e totale accorpamento, meccanismo che invece nel nuovo indirizzo, pur non modificando la quantità complessiva del reddito prodotto, porterà il livello massimo del prelievo tributario solo nell'ambito delle due componenti al 50%, ossia con riduzione dei rispettivi scaglioni e delle conseguenti aliquote e cioè in definitiva con un consistente minor peso specifico (soldoni) del contenuto tributario medesimo!

Ma fatta questa premessa d'obbligo è ovvio che l'argomento di fondo che mi sta a cuore è ben altro. Anzi si può dire che riducendo il nocciolo della questione ad una sintesi stringata, la discussione consiste o più precisamente gira attorno ad un comportamento di costume e di etica che ha la sua manifestazione, in questa nostra società piuttosto disattenta e pasticciona in troppi temi economici e finanziari, in due sintomatici antefatti di natura fiscale degni della miglior nostra attenzione.

Primo: da anni a seguito di uno specifico pronunciamento che fece molto scalpore all'epoca della sua comparsa ed espresso dalla Corte Costituzionale in tema di IRPEF, il criterio d'imposta di cui all'Art. 4 del T.U. già esaminato, era già stato applicato sostanzialmente sempre in materia di Comunione Legale, ai nuclei familiari caratterizzati tuttavia dai redditi (da lavoro dipendente, professionale, da pensione ecc.) dei due coniugi. Ragione per cui, senza soffermarci in sottile ragionar, l'applicazione delle

nuove norme nel campo dell'IRPEF in settori d'azione similari, può essere intesa a ragione come una tardiva perequazione tributaria (speriamo che vada una buona volta in porto) soprattutto nei confronti dei nuclei familiari a monoreddito, perseguiti oggi, a causa magari di una formulazione alquanto vaga del testo, da interpretazioni restrittive o da contingenti, supposte esigenze di bilancio. Penalizzazione comunque fortissima ed anche con non infondati estremi di incostituzionalità se rapportata al trattamento fiscale riservato in materia agli appartenenti ad un'impresa familiare.

Secondo: sempre da anni, in mancanza delle nuove norme in capitolo IRPEF, s'erano già formati plotoncini bene organizzati di contribuenti, correntemente illustri ignoti per il gran pubblico, i quali nell'intento di cogliere gagliardamente con colpi di mano il fisco nei suoi punti di debolezza intrinseca, avevano provveduto a contestare il tributo producendo documenti legali atti a dar vita ad una Comunione Convenzionale e conseguentemente ad un flusso pressoché continuo di ricorsi presso gli uffici di competenza. Operatori senz'altro svegli e di notevole competenza fiscale, ma che potremmo chiamare per l'occasione: i soliti Furbi! Perché? Per la sola ragione, ben riposta all'ombra nel caso, che se il loro scopo è sì anche la riduzione del tributo, l'intento d'ordine del momento è, peraltro, di non pagare per ora l'intero importo, guadagnando anni ed anni preziosi tra ricorsi, moratorie, pronunciamenti ed altri fatti correttivi o innovativi, prima di avere una sentenza e sempre nell'ipotesi che questa maturi. Il che pare abbia dato loro non proprio torto se... Naturalmente con estremo disappunto della grandissima maggioranza dei cittadini che, di contro, hanno subito il tributo in buona fede, impinguando le casse dello Stato per favorire così l'occupazione, la sanità, la tenuta dell'inflazione e del potere di acquisto della moneta, insomma per contribuire al benessere della Nazione. Ma il grottesco ed il provocatorio di una simile situazione è che proprio costoro adesso rischiano di arrossire e per di più di essere umiliati ed offesi, non tanto dall'eterogenea, disinvoltata ed impassibile frangia di individui già chiamati in causa, quanto paradossalmente da atti, come condoni, abbuoni, moratorie, cancellazioni ecc. ad iniziativa degli stessi Organi dello Stato.

A conclusione delle nostre riflessio-

ni, per poca grazia come si vede, niente oppure molto da dire sul conto di certe iniziative che hanno il solo torto: ed il fatto è detestabile, di rispecchiare in termini di colorita realtà e di miserevole, nociva speculazione, aspetti minori della nostra società, ma giustificato risentimento e sdegno per un consolidato comportamento sta-

tuale che arriva sempre in ritardo a comporre una perequazione tributaria e che per l'offesa che arreca in continuazione alla credibilità e alla buona immagine dello Stato stesso, quasi grida vendetta al cospetto degli uomini di buona volontà.

**Dott. Alberico Tranquillin**  
**V. Presidente ANPS**

## CHIUSURA ESTIVA

**Gli uffici della Presidenza Nazionale, come di consueto, saranno chiusi per ferie estive dal 10 luglio al 31 agosto p.v.**

## Assemblea Generale del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici (C.N.I.P.P.)

Si è riunita il 5 Aprile, al Cinema "Capranica" in Roma, l'Assemblea Generale del C.N.I.P.P., organismo che, com'è noto, raccoglie, ormai da diversi anni, gran parte dei sodalizi e, tra i primi l'ANPS, che inquadrano pensionati del settore pubblico. Ne fu Presidente sino a due mesi fa il Generale Vittorio Camilli, dimessosi alla fine di gennaio per le gravi condizioni di salute e mancato, poi, il 23 febbraio successivo.

E con la commemorazione e il ricordo del Gen. Camilli inizia la sua prolusione il Presidente Prefetto Moscato che propugna una linea di azione pragmatica al di fuori e al di sopra di sogni e fantasie: il Comitato vuole, con questo incontro lanciare un appello ai vari sodalizi per la ripresa di una battaglia che ha come obiettivo l'aggancio delle pensioni statali al sistema stipendiale. Chiarisce che ciò non è un assalto alla diligenza: come da relazione della Corte dei Conti per l'anno 1983, i versamenti degli statali coprono il costo delle loro pensioni. Ricorda i tanti, troppi sperperi del pubblico denaro.

Al termine della sua esposizione è data lettura di telegrammi di adesione e disponibilità ai pensionati pubblici, dell'On. Cristofori e dell'On. Sterpa.

Il Senatore Learco Saporito (D.C.), è anche Socio Benemerito A.N.P.S.), condivide la relazione del Presidente Moscato. Ormai la legge 141/85 è arrivata, col 30 giugno, al suo ultimo atto: occorrono, e sono state richieste al Ministro della Pubblica Funzione, On. Gaspari, due cose: allineamento delle pensioni pubbliche dal 1982 e la definizione dell'aggancio di queste al sistema stipendiale per i pubblici

dipendenti. Onestamente si deve ammettere che il riallineamento richiede il lavoro di una Commissione Tecnica che definisca l'impegno finanziario, un costo di circa mille miliardi e un processo di circa tre anni. In atto sia il Ministro Gaspari che quello del Tesoro Goria sono favorevoli a un iter del genere. È però indispensabile, e ciò è compito delle categorie interessate, non far calare la tensione e dare effettivamente una mano ai parlamentari che difendono la categoria dei pensionati pubblici.

L'On. Fini (M.S.I.) è da sempre vicino ai pensionati pubblici ed ha fatto parte della Commissione di studio della legge 141 che fu approvata di fatto incompleta perché le proposte di variazione dell'art. 6, che avrebbero sanzionato l'aggancio alla dinamica stipendiale, furono fatte cadere e, malgrado le promesse, nulla in seguito è stato fatto.

Che fare ora? Giusta, sì, una Commissione mista di politici e tecnici come propone il Sen. Saporito. Secondo l'On. Fini è il Governo che non intende risolvere questo aspetto del problema: ricorda che gli ostacoli maggiori sono sempre venuti dal P.C.I. che preme per una riforma generale pensionistica che accomuni in unico calderone pensionati pubblici e privati. Questo ostacolo può presentarsi ancora. Occorrono, quindi, iniziative propagandistiche. L'Assemblea dovrebbe denunciare l'Esecutivo per violazione dell'art. 36 della Costituzione e il Governo italiano per violazione dei diritti dell'uomo a mente degli artt. 36 e 28 del Codice dei Diritti dell'uomo. Tali azioni andrebbero accompagnate da una capillare pressione da parte dei vari sodalizi, sui

membri del Parlamento.

L'On. Iorio, della Regione Lazio, inizia a parlare ma è interrotto dalle proteste del Gen. di Squadra Aerea, Giulio Cesare Graziani, che eccepisce gli sia stata negata la parola e abbandona l'aula.

Secondo l'On. Iorio la massa di pensionati, in Italia, raccoglie circa 18 milioni di pensioni: occorre agire su due piani: quello giurisdizionale e quello parlamentare. Sul primo occorre trarre spunto dalle decisioni della Cassazione in ordine al ricorso di magistrati pensionati, contro l'equilibrio retributivo richiesto dagli artt. 38 e 36 della Costituzione sono state denunciate pensioni inferiori sei volte o addirittura dieci volte a quelle di pari grado in pensione in epoca successiva. Sul piano parlamentare occorre far leva sulla unità della categoria.

L'On. Publio Fiori, accolto da scroscianti ripetuti applausi, si aggancia agli interventi Saporito, Fini e Iorio. Ricorda che, dall'82, anno della storica manifestazione di Piazza SS. Apostoli, molte cose si sono fatte. Ci furono delle denunce di promotori di essa. Si duole non abbiano, allora, denunciato anche lui. Ribadisce quanto ebbe a dichiarare nella circostanza: il suo impegno per i pensionati di Stato prevale anche su quello verso il suo partito. Per contro ci sono una infinità di proposte tuttora giacenti.

Ricorda, però, che l'impegno del Ministro per la Funzione Pubblica e per l'aggancio alla dinamica stipendiale è scritto: scritto in una lettera a lui diretta. È ben triste che, di recente, le opposizioni abbiano fatto passare una spesa di 600 miliardi per il prepensionamento degli edili e non si trovino 500

miliardi per i pensionati pubblici. Ma è un fatto che c'è una caduta di tensione nelle categorie interessate. Bisogna ritrovare la grinta, bisogna non lasciare soli, contro opposizioni anche interne, Deputati che vi sostengono. Propone si formi un gruppo di Deputati, quale che ne sia il Partito, che si impegnino per i pensionati.

Occorre svegliare la stampa. Essa tace sui problemi pensionistici perché corrotta e venduta. Non c'è neppure un cronista, oggi, qui. Occorre riprendere lo sforzo per giungere al completamento della perequazione e all'aggancio, perché questi obiettivi siano inseriti nel programma dei Partiti.

Il Presidente di Sezione di Cassazione a riposo, dr. lezzi è contrario alle proposte dell'On. Fiori in quanto nessun Deputato può essere avulso dal suo Partito.

La volontà politica esiste solo per il non aggancio delle pensioni statali alla dinamica stipendiale. Rileva che non esiste nello Stato una contabilità sui versamenti degli statali sui fondi pensione che, si sa, non esiste. La prova alla rovescia dell'interesse capitalistico in tal senso è data dalle cosiddette pensioni integrative, corrisposte dalle Società Assicurazione e che per queste

realizzano grossi utili.

Il Dr. Drusiani chiarisce che il suo Sindacato (l'autonoma CONFSA della Scuola) rivendica la costituzione di fondi pensione. Mette in guardia contro aumenti meramente percentuali perché, con essi, si finirebbe per aumentare il fossato tra le categorie. Alle proposte di legge prima elencate dall'On. Fiori ritiene che debba essere aggiunta quella dell'On. Garrochio, di ammissione dei pensionati dello Stato al contratto triennale.

Varano, V. Presidente C.N.I.P.P., lamenta che dall'Assemblea non si sia alzata alcuna voce di solidarietà per i COCER e per il personale in servizio delle FF.AA.

Il Gen. Totti, Presidente ANPS di Padova, e del CORIPP del Triveneto, deplora l'assenza, o quasi all'Assemblea dei "Romani", ricordando i grossi risultati assembleari di pensionati realizzati a Padova e, di recente, a Torino. Purtroppo con l'assenteismo non si vince: dobbiamo partecipare, credere in noi, nella validità del nostro impegno.

Torna sul problema sollevato e sostenuto dalla sinistra dell'ammucchiata tra pensionati del settore pubblico e di quello privato: è una propo-

sta fusione di due categorie antinomiche, che non può essere giustificata da un generico bisogno di perequazione.

Le sperequazioni nelle pensioni pubbliche sono dovute alla insolvenza dello Stato, quelle private a grossolani errori di impostazione e di gestione.

Il Col. Sgrò, Presidente del CORIPP del Piemonte, ritiene che il completamento della legge 141 potrebbe essere ottenuto con un Decreto Legge: è contrario a una 141 bis.

## LETTERE AL DIRETTORE

### Dalla Sezione di Ostia Lido ci perviene la seguente nota:

In questi giorni i quotidiani nazionali abbondano di notizie sugli accordi contrattuali per il personale statale, parastatale, etc., specificando con tabelle illustrative i nuovi stipendi e arretrati che competono al personale interessato, nonché il compiacimento degli operatori dei sindacati per l'accordo raggiunto. Nulla da eccepire.

Però noi pensionati vorremmo che dalle citate tabelle si potesse confrontare anche in quale misura viene ulteriormente a sperequarsi l'assegno di pensione dallo stipendio di un pari grado in servizio e conoscere all'uopo il giudizio degli operatori sindacalisti che, stando ai fatti, sembrano dimostrare noncuranza per la sperequazione che viene ulteriormente a crearsi tra il personale collocato in quiescenza in tempi diversi.

Pertanto noi diciamo ai Sindacati: Si ai rinnovi dei contratti di lavoro ma anche equità di pensione per il personale che possiede stessa qualifica e anzianità di servizio.

La vita continua anche per noi pensionati che siamo stati i pionieri del sindacato concepito a tutela degli interessi di tutte le categorie dei lavoratori, siano essi in attività di servizio che in pensione.

Non intendiamo essere dimenticati!!!

Chiediamo anche noi l'interessamento unanime di tutti i sindacati per ottenere congrui miglioramenti e non sperequazione.

## PICCOLA SVIZZERA ITALIANA - CANSIGLIO (BL)



## Vostra Casa - Hotel San Marco

**Tel. (0438) 585350**

Escursioni giornaliere: VENEZIA - REDIPUGLIA - CORTINA

*All'ombra dei nostri boschi si ha la gioia di vivere*

LUIGI CELLETTI

## IN MEMORIA DI...



Colonnello Dott.  
Donato Pio LOTRECCHIANO

È deceduto a Nettuno l'8 marzo scorso. Era nato a Lugnano in Teverina il 4 agosto 1915. S. Ten. di Fanteria nel 1942, sottrattosi alla cattura dopo l'armistizio, prestò, poi, servizio nel Corpo delle Guardie di P.S., nei cui ruoli transitò nel 1952.

Dall'Ispettorato XIX Zona (Reggio Calabria) passò nel 1957 alla Scuola di Nettuno ove sviluppò tutta la sua carriera conclusasi col grado di T. Colonnello e poi Colonnello in ausiliaria. Ufficiale molto apprezzato e considerato per le qualità morali e professionali, l'equilibrio, i sentimenti, il senso del dovere, lascia un gran vuoto tra gli anziani già appartenenti alla Scuola di Nettuno o tuttora lvi in servizio.

### Primo Dirigente Dott. Vincenzo CAIA

Il 6 aprile 1987 è scomparso per improvvisa e rapida malattia il Dr. Vincenzo Caia, 1° Dirigente e Capo della Divisione personale della Questura di Bologna.

Era nato il 13 settembre 1924 a Bagnara Calabra ed entrò, come Sottotenente, nel Corpo il 25 aprile 1963. Prestò servizio al 15° Reparto Mobile a Peschiera, al Comando Forze di Polizia Alto Adige, al Gruppo di Bolzano e, infine, da Ten. Colonnello, al Gruppo Polifer di Bologna. Transitò nella Polizia di Stato con la legge di riforma.

Ai funerali svoltisi presso la Chiesa dell'Antoniano a Bologna, ha partecipato oltre a quella di Bologna anche la Sezione di Imola con numerosi soci e Bandiera.

"Fiamme d'Oro" si unisce agli altri soci nel rimpianto per la scomparsa del Col. Lotrecchiano e del Dr. Caia e formula alle famiglie le proprie vive condoglianze.

### Montecatini Terme A ricordo di Carissimo Mazzolini S. Ten. P.S. (r)

Ci ha lasciato, improvvisamente, il Presidente, appena eletto, la Sezione di Montecatini Terme, il S. Ten. (r) Carissimo Mazzolini. L'avevo conosciuto in tempi lontani, nel 1943, quando comandavo il Rep. Autonomo PAI a Roma, e mai più, da allora, l'avevo rincontrato. Che tristezza ritrovare, al di là del tempo e degli eventi, una persona cara e subito perderla! Oggi, 18 maggio, mi è giunta una sua lettera, del 7 scorso, con la quale mi ringraziava di una nota personale di affettuoso ricordo che avevo apposto su altra, quella ufficiale, con la quale il Consiglio Nazionale approvava la sua elezione. L'ha scritta in ospedale ove era, diceva, "per controlli medici". Povero, caro, simpatico, indimenticabile Mazzolini!

Remo Zamboni

### Pellegrinaggio ad El Alamein

La Sezione Combattenti e Reduci "EUR - Ardeatino" di Roma, in collaborazione con l'Arcei, ha predisposto per il prossimo autunno un pellegrinaggio al Sacrario dei caduti italiani ad El Alamein, con deposizione di una corona d'alloro: il viaggio si svolgerà, via mare, dal 10 al 24 ottobre 1987, con partenza da Venezia, e prevede escursioni e visite anche in Israele (Haifa, Nazareth, Gerusalemme, Betlemme), in Egitto (Alessandria), in Grecia (Atene, Olimpia, Rodi, Creta, isola di Patmos), a Cipro, in Jugoslavia (Dubrovnik), in Turchia (Efeso).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari e amici. Chi desidera maggiori informazioni può scrivere all'Arcei - Segreteria Pellegrinaggi - Viale Ruggero Bacone, 6 - 00197 Roma - oppure telefonare ai nn. 06/47.55.234-47.56.648 (Attenzione incaricato pellegrinaggio Arcei).

### NON VI DIMENTICHEREMO

(In occasione della S. Messa  
per i fratelli scomparsi)

Al sacro Altare, memori ed assorti, per voi, retaggio fulgido, preghiamo e accanto al nostro simbolo, raccolti, commossi pur gli onori vi rendiamo. Il vostro spirito, ormai, lassù... riposa, ognor fra prodi e giusti a Dio graditi nel gaudio della Madre generosa, fra cantici divini ed infiniti. Dall'ale dell'Arcangelo Michele, accolte vengon le virtù preclare col vostro sacrificio generoso. In Patria, nave in cui pur foste vele, rimane il vostro esempio da imitare. Voi siete eterno faro luminoso.

I colleghi dell'Associazione  
Nazionale Polizia di Stato  
Sezione di Roma

### Al Vostro Servizio

La Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 1987, pubblica il Decreto Legge 16 aprile 1987 n. 146 riguardante la "disciplina temporanea dei corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato e provvedimenti urgenti a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

La Gazzetta ufficiale n. 92 del 21 aprile 1987 pubblica il Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987 n. 150 riguardante "norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 13 febbraio 1987 per il personale della Polizia di Stato".

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - con circolare n. 333/4'98/3 e Bis 40 del 22-4-1987 ha ripristinato gli scatti gerarchici dal 25 giugno 1982 a favore del personale della Polizia di Stato inquadrate nei "ruoli ad esaurimento".

### Ministero dell'Interno CONCORSI PUBBLICI

La Gazzetta Ufficiale n. 103 del 6 maggio 1987 pubblica il concorso per esami per l'ammissione di NOVANTA allievi aspiranti commissari al primo anno del quarto corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di polizia per l'anno 1987/88.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine di giorni TRENTA dalla data di pubblicazione nella G.U.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che la data e il luogo di svolgimento della prova scritta del concorso saranno comunicati nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 1987.

### Nuovo Commissario all'E.N.P.A.S.

L'On.le Prof. Enzo Meucci è stato nominato Commissario dell'ENPAS (Ente di previdenza dei dipendenti statali).

Nato a Pisa il 7 luglio 1916, laureato in lettere, l'On.le Meucci è stato eletto la prima volta alla Camera dei deputati nel 1968 nelle liste della DC.

### Promozione

Il Colonnello t.SG. della Polizia di Stato e Socio benemerito A.N.P.S. Fausto Sfera, Direttore della Divisione personale della Questura di Roma è stato promosso col 1° gennaio 1987 Maggiore Generale.

L'Associazione e "Fiamme d'Oro", entrambe legate al Comandante Sfera da antichi e solidi rapporti di comprensione e collaborazione, gli esprimono le più affettuose felicitazioni dei soci e dei lettori.

### Nel mondo dell'arte

Il pittore Andrea Vizzini, figlio del nostro socio Pietro, della Sezione di Caltanissetta ci ha fatto pervenire un album con la raccolta delle immagini delle sue opere raccolte in musei nazionali e stranieri. Si tratta, quindi di produzione ad altissimo livello e di cui spiace, per mancanza di spazio non poter pubblicare qualche immagine.

Al Pittore Andrea Vizzini e al padre le più vive felicitazioni di "Fiamme d'Oro".

### Onorificenze

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

SCAFFIDI FONTI Gigi R.	Mantova
MUSUMECI Antonino	Mantova
PULIGHEDDU Pietro	La Spezia
STURLESE Eugenio	La Spezia
GIANCARLI Mariano	Pesaro-Urbino
PAMPADO Vasco	Rovigo

Al seguenti Soci è stato conferito il Diploma d'Onore al Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:

TENEDINI Roberto	Mantova
D'AGOSTINO Cateno	Milano

Al Socio Angelo TRICARICO, della Sezione di La Spezia, è stata riconosciuta la qualifica di Sovrintendente.

A tutti gli insigniti le congratulazioni di Fiamme d'Oro.

### Notizie liete

#### Pesaro-Urbino

Il 25 aprile Massimo Petripaoli, figlio del Socio Cav. uff. Vincenzo, si è unito in matrimonio con la gentile Sig.na Renata Bartoloni.

Agli sposi gli auguri del Consiglio di Sezione, di tutti i Soci e di Fiamme d'Oro.

#### Lugo

Mariena Sigillo, figlia dell'Appuntato della P.S. (c) Onofrio, il 20 aprile 1987 si è unita in matrimonio con Paride Zinzani nella Chiesa della Madonna delle Stuoie.

Agli sposi i migliori auguri di felicità da tutti i Soci e da Fiamme d'Oro.

#### Como

Il 3 maggio il Socio simpatizzante Antonello Piras si è unito in matrimonio con la Sig.na Laura Stillone. Vivissimi auguri dai Soci della Sezione di Corio, ai quali si unisce "Fiamme d'Oro".

#### Ancona

La casa del Dottor Italo D'Angelo, Dirigente la Squadra Mobile della Questura e Socio ANPS, è stata in questi giorni allietata dalla nascita del primogenito, cui è stato imposto il nome di Andrea Bruno.

Al Dr. D'Angelo e alla gentile Signora gli auguri e le felicitazioni della Sezione ANPS anconetana, a cui si unisce Fiamme d'Oro.

#### L'Aquila

Antonio Flati, figlio del Socio Ordinario App. Berardino, si è laureato brillantemente in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Pisa con la votazione di 110.

Al neo dottore vivissime congratulazioni dai Soci della Sezione e da Fiamme d'Oro.

### Costituzione di nuove sezioni

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 28 marzo 1987 ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni:

#### MONTECATINI TERME

Atto costitutivo del 18 dicembre 1986 - Commissario straordinario: Marcolini Giuseppe; Segretario Economico: Mazzolini Carissimo.

# AUTOPROTETTA OTO R 2.5 'GORGONA'

Equipaggio: 1 + 3  
Peso: 2700 kg  
Velocità su strada: oltre 120 km/h  
Autonomia: 500 km  
Armamento: torretta di protezione TPT per uso armi individuali,  
torretta automatica da 7,62 o da 12,7.  
Protezione veicolo: contro proiettili 7,62 NATO



OTO MELARA SpA  
VIA VALDILOCCHI 15 19100 LA SPEZIA TEL (0187) 53 0111 TELEX 270368-211101 OTO I

## FABRICA DI ROMA

Atto costitutivo del 13 febbraio 1987 - Commissario straordinario: Mastrantoni Franco.

## OSTIA LIDO (già Gruppo ANPS)

Atto costitutivo del 18 febbraio 1987. Commissario: Vincitore Liberato. Il Consiglio Nazionale ha approvato le cariche sociali elette, nella circostanza come appresso.

Presidente: Vincitore Liberato; Vice Presidente: Mangiacapra Edoardo; Segretario Economo: Simonelli Nicola; Consiglieri: De Gennaro Adolfo, Bernardo Gaetano, D'Aula Filippo, Venditti Alfredo; Sindaci effettivi: De Simone Marino, Cagnazzo Luigi; Sindaci supplenti: D'Amico Giovanni, Liuzzi Umberto.

## EMPOLI (FI)

Atto costitutivo del 14 marzo 1987. Commissario straordinario: Baronti Dino.

## Cariche Singole

Il Consiglio Nazionale ha inoltre approvato:

nomina presso la Sezione di Alessandria del socio Renda Francesco a Consigliere in luogo del socio Balduzzi Ernesto deceduto;

nomina presso la Sezione di Aosta del socio Mazzocchi Mario a Presidente in luogo del socio Stoppa Vincenzo, deceduto, nomina del Consigliere Bucci Filippo a Vice Presidente in sostituzione del predetto Mazzocchi e nomina del socio Albanese Francesco a Consigliere in sostituzione del Bucci;

nomina presso la Sezione di Faenza del socio Amorino Giuseppe a Sindaco supplente in luogo del socio Gori Ferdinando trasferitosi in altra città;

nomina presso la Sezione di Firenze del Consigliere Nucci Italo a Segretario

Economista in luogo del dimissionario Vuletich Mario;

nomina presso la Sezione di Gorizia del socio Castellaz Luigi a Vice Presidente in luogo del dimissionario Palla Mario;

nomina presso la Sezione di Perugia del socio Sestito Antonio a Segretario Economo, su designazione del Commissario Straordinario Magg. Gen. De Bellis Arturo;

nomina presso la Sezione di Roma del Magg. Gen. Dierna Francesco a Presidente in luogo del Magg. Gen. Camilli Vittorio deceduto;

assunzione presso la Sezione di Palermo dell'incarico di Segretario Economo temporaneamente e congiuntamente dal Presidente Vellano Michele e dal Vice Presidente Di Maio Giovanni in luogo del socio De Lisi Rosario dimissionario.



## Testo Coordinato delle Norme sulle Pensioni di Guerra

### Centro d'informazione e studi previdenziali e pensionistici

Dopo l'emanazione del "TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA DI PENSIONI DI GUERRA" di cui al D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, altri due importanti provvedimenti hanno apportato rilevanti modifiche a detta normativa.

Con il D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834, sono state emanate norme per il definitivo riassetto delle pensioni di guerra e con la recente Legge 6 ottobre 1986, n. 656, sono state apportate altre modifiche ed integrazioni alla normativa del testo unico.

Così, al momento attuale, ci si trova di fronte ad un Testo Unico di cui diverse norme sono state abrogate, sostituite o modificate.

Di qui è sorta la necessità di riordinare tutta la materia in un TESTO COORDINATO i cui articoli, seguendo l'ordine delle norme del Testo Unico, sono stati scrupolosamente aggiornati con tutte le innovazioni apportate sino ad oggi alla complessa materia.

Il testo delle norme di legge che sono state abrogate, sostituite o modificate è stato, comunque, riportato in nota, per consentire una completa conoscenza dell'evoluzione legislativa della pensionistica di guerra.

Nell'intento di elaborare un testo esauriente sono state annotate anche le disposizioni in materia di indennità integrativa speciale, di perequazione automatica e di adeguamento automatico.

Sono state riportate integralmente, in "appendice", diverse disposizioni di legge che hanno attinenza con la materia trattata.

Sono state infine pubblicate integralmente le norme per il funzionamento e le procedure del Comitato di Liquidazione delle pensioni di guerra, nonché le norme regolamentari per la revisione amministrativa dei provvedimenti impugnati con ricorso gerarchico o in sede giurisdizionale.

Prezzo del volume Lire 18.000. Per le richieste versare il relativo importo, maggiorato di Lire 3.000 per le spedizioni raccomandate, sul c.c. postale n. 79434007 (o inviare assegno bancario o circolare) intestato a C.I.S.P. - Centro d'informazione e Studi Previdenziali e Pensionistici - Via Sicilia n. 42 - 00187 Roma.

Non si effettuano spedizioni in contrassegno.

## Le drammatiche conquiste della scienza

L'embriologia è già una conquista della scienza, giacché il processo attraverso la fecondazione dell'uovo in un organismo adulto ha superato quel patrimonio genetico dei due genitori in un unico nucleo e, quindi, la fecondazione non è più il momento della "penetrazione", dello spermatozoo in altra cellula, ma la fusione delle cellule.

E così l'embrione che dal greco embrion vuol significare neonato, feto, come prodotto del concepimento nella fase prenatale, viene manipolato in provetta, anche con congelamento, per dar luogo alla fecondazione artificiale.

Se indubbiamente dal lato scientifico è un successo, si può affermare che la tecnica usata sarebbe una specie di "fabbrica" della vita e come tale pone dei gravi problemi etici.

È una sperimentazione che, senza limiti, potrebbe portare ad un mondo popolato di esseri programmati, ipotizzando un avvenimento di uomini particolarmente dotati nel bene e nel male.

La scienza, perciò, dovrebbe ostacolarsi ed attenersi a vincoli etici per eliminare manifestazioni che offendono la creatività e che potrebbero portare squilibri negli stessi uomini "programmati", quali risultanti da processi scientifici.

La creatività è un dono e qualora un processo umano difettoso non consentisse una nascita naturale, la scienza non dovrebbe sostituirsi nel "fabbricare" l'uomo a suo piacimento.

L'ultima tappa scientifica del "congelamento" dell'embrione da trasferirsi, poi, nell'utero, ci lascia tremendamente perplessi.

Gli ovuli vengono prelevati dall'ovaia e fecondati in vitro unitamente agli spermatozoi, ottenendosi più embrioni, dei quali non tutti verrebbero utilizzati. Quelli rimasti sarebbero conservati per un successivo impiego di gravidanza e trasfusi, se necessario, ad altra donna che ne faccia richiesta, in quanto sterile.

Procedimento altamente tecnico, ma che supera ogni morale. La Chiesa non potrà mai dare il proprio conforto, anche perché uno sbaglio, ed è possibile, porterebbe all'annientamento di una vita.

La fine del secondo millennio non dovrà essere la fine del mondo, pateti-

co, raggiante, sentimentale; ammirato dall'evento di una nascita, frutto dell'amore.

Gli scienziati debbono sapere controllare l'immensa tecnologia dei nuovi modelli di vita, altrimenti verrebbe a mancare ogni dignità morale, ogni fede che pur in modo spontaneo e naturale dovrà guidarci nella vita del futuro.

**Dott. Aldo Cafasso**

## OFFERTE

Vardi Giovanni	Villabate (PA)	L. 4.000
Galato Domenico	Padova	L. 15.000
Totti Tuccio	Padova	L. 15.000
Zotti Rodolfo	Trieste	L. 15.000
Bologni Anna in memoria del marito Galli Michele	Siena	L. 25.000
Planigiani Amerigo	Siena	L. 10.000
Punsino Giacomo	Savona	L. 4.000
Spadafora Antonio	Catanzaro	L. 4.000

## VITA DELLE SEZIONI

### ANCONA

Il 2 maggio, su iniziativa della Sezione ANPS, presenti il Prefetto dr. Vitelli Casella e il Questore dr. Saverio Musarra, Monsignor Carlo Maccari, Arcivescovo di Ancona, ha celebrato la Santa Messa in occasione del "pre-cetto pasquale" per il personale in congedo e per quello in servizio della Polizia di Stato.

Mons. Maccari ha rivolto vive parole di elogio al personale della Polizia di Stato, sottolineandone il costante impegno nella difesa delle libertà democratiche e ha indirizzato un saluto particolare al personale in quiescenza, all'esempio del quale i giovani si ispirano per adempiere alle loro mansioni.

Al termine del rito religioso, i convenuti si sono intrattenuti nella sede della Sezione ANPS, dove è stato servito un rinfresco.

### BRESCIA

Il 28 febbraio, presso il Circolo Ricreativo, si è svolto un incontro fra il Presidente della Sezione e il Presidente Palermo della Consorella di Como. All'incontro, cui è seguito un rinfresco, hanno partecipato vari Soci nonché Giovanni Cerritelli, Presidente

della Comunità Abruzzese-Molisana.

Il 22 marzo, nel Salone "Montini", si è svolta l'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brescia.

Alla manifestazione sono intervenuti il Presidente ed alcuni Soci della Sezione ANPS, con la bandiera.

Il Presidente della Sezione C.C. Arrigo Varano ha sottolineato l'attaccamento al dovere dell'Arma e lo spirito di abnegazione e sacrificio.

Il 21 marzo presso l'aula Magna della Scuola Polgaj, si è tenuta da parte del S.I.U.L.P. una riunione per la "presentazione del centro nazionale di ricerche sulla Polizia".

A tale riunione sono intervenuti vari Soci della Sezione.

Hanno preso la parola e trattato l'argomento il Prof. Augusto Balloni - Docente di Criminologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna; il Dott. Massimo Occhetto - Direttore di Polizia Moderna e il Dottor Francesco Forleo, Segretario Generale del SIULP.



BRESCIA - 28/2/1987 - Da sinistra: Cav. Boninsegna, assessore al Comune; Dr. Guarino, V. Prefetto; Comm. Varano, Pres. Sez. CC.; Cav. D'Amato, Pres. Sez. ANPS; Dr. Gonzales, Questore; Cav. Fusaro, Segr. Ec. Sez. ANPS; Dr. Marinelli Segr. Prov. SIULP.

L'11 aprile, presso il Circolo Ricreativo "M.O. Massarelli" si è svolto un simpatico incontro al quale hanno partecipato numerosi Soci.

È intervenuto il Questore di Brescia, Dott. Mario Gonzales.

Il Presidente ha svolto una breve relazione sul buon funzionamento della Sezione, che in questi ultimi tempi ha visto aumentare il numero dei Soci, ed ha auspicato che vi sia sempre una corretta intesa fra gli iscritti per una incisiva risoluzione dei vari problemi nel campo pensionistico in particolare.

Il Questore si è detto disponibile verso il Sodalizio ed ha aggiunto di voler istituire un distintivo ricordo da consegnare a coloro che dopo anni di servizio nell'Amministrazione di Polizia, vengono posti in pensione.

Sono seguiti gli auguri della Santa Pasqua.

### CHIVASSO - IVREA

La Sezione partecipa commossa al dolore che ha colpito il socio sosteni-



Spinazzola Michele.



COMO - 5/4/1987 - Gita sociale ad Alba. Da destra a sinistra: prima fila in ginocchio: 2° Pres. Sez. Asti, Berardinello - 3° Pres. Sez. Como, Palermo.

Gita domenicale, il 5 aprile, per 50 Soci, con destinazione Serralunga d'Alba, lungo lo stupendo paesaggio collinare delle Langhe rivestito di umbertosi vigneti. A Serralunga li attende l'amico Aldo Berardinelli, presidente della Sezione di Asti, il quale è rimasto in loro compagnia per tutta la durata della gita.

A Serralunga i gitanti hanno visitato il bellissimo castello medioevale e successivamente una cantina sociale per degustazione ed acquisto di vino. Dopo il pranzo trasferimento ad Alba, principale centro turistico e commerciale delle Langhe, per una piacevole e simpatica visita della cittadina.

Un grazie al Presidente della Sezione di Asti per la cortesia e la gentilezza: tra le due Sezioni si è instaurato un legame di amicizia, di stima e simpatia.

### COSENZA

L'11 aprile, presso la caserma "L. Settimo", ha avuto luogo, in forma solenne, il giuramento di fedeltà alla Repubblica dei Fanti del 2° Sc. 1987 del 244° btg.f.mot. "Cosenza".

Alla solenne cerimonia, oltre a numerosissime Autorità militari, civili e religiose, presenziava il Comandante della Regione Militare Meridionale Gen. C.A. Francesco De Vita.

La Sezione ANPS ha partecipato con una delegazione e la bandiera.

## FIRENZE

Il 5 aprile, su invito del Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, d.ssa Sira Leghissa, una rappresentanza della Sezione ANPS si è recata al locale Cimitero di Trespiano, per partecipare alla cerimonia commemorativa e religiosa, presso il Cippo eretto in nome dei Caduti della seconda guerra mondiale.

Erano presenti rappresentanti militari del Commilitar Tosco-Emiliano ed altre Associazioni d'Arma.



FIRENZE - 5/4/1987 - Cimitero di Trespiano. Cerimonia Commemorativa al Cippo dei Caduti, indetto dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Prov. di Firenze.

Il 9 aprile, nella Sala "Cangiano", gentilmente offerta dal Questore, presente alla cerimonia, è stata celebrata la 2ª Festa dell'Anziano, alla presenza di circa settanta Soci.

Il Presidente della Sezione, Cav. Lodovico Minigrilli, dopo aver ricordato gli ammalati e i defunti, tra i quali l'Ex Vice-Presidente Cav. Bruno Bianchi, ha così esordito: "Anche quest'anno abbiamo voluto celebrare la Festa dell'Anziano, in forma più breve e più semplice di quella dello scorso anno; tuttavia, il significato è lo stesso: voler dimostrare ai nostri colleghi più anziani il nostro sentimento fraterno, ricordando inoltre, le amarezze ed il sacrificio che assieme abbiamo sopportato, in tempi non certamente migliori di quelli attuali.

Alla cerimonia era presente anche il Gen. Dr. Mario Adinolfi, uno dei fondatori della Sezione, da molti anni Ispet-

tore Nazionale del Sodalizio, che ha svolto la sua fattiva opera, in particolare modo, alla formulazione del nuovo Statuto organico, prossimo ad entrare in vigore.

Per questo la Presidenza Nazionale ha voluto ringraziarlo, inviandogli il diploma e la tessera di "Socio-Bene merito".

La Sezione ha voluto inoltre esprimere il suo compiacimento per l'attività ricreativa e culturale svolta dal Gen. Renato Santi, il quale si è sempre prestato in qualsiasi momento per dare la sua preziosa collaborazione nelle gite turistiche e nelle altre attività

ricreative.

Perciò la Sezione, e con essa tutti i Soci, nel ringraziarlo, ha voluto donargli un piccolo ricordo.

Hanno fatto seguito brevi parole di saluto del Questore Comm. Dr. Gianfranco Corrias, del Gen. Adinolfi e di Mons. Alberti.

Al termine sono state consegnate targhe ai Soci "Veterani": Agostino Alberti, Ugo Del Perugia, Luigi Peri e Guido Zampedri e una targa ricordo al Gen. Santi.

A tutti i presenti è stato offerto un piccolo rinfresco.

## GORIZIA

Il 5 aprile 1987, si è svolto nel ristorante del complesso fieristico "ESPO-MEGO" di Gorizia, un pranzo sociale dei Soci della Sezione ANPS.

Hanno partecipato oltre duecento persone tra soci e familiari con l'intervento anche di Soci e familiari delle Sezioni di Trieste, Udine e Pordenone.

Presenti al convito il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera Dott. Oreste Davini e Signora, l'Ispettore Principale Costantini, in rappresentanza del Comandante la Sezione Polstrada, il rappresentante della Sezione Carabinieri in congedo.

Hanno fatto pervenire lettere di partecipazione il Prefetto, il Questore ed il Presidente della Cassa di Risparmio di Gorizia.

Il Presidente della Sezione Bum-



GORIZIA - 5-4-1987 - Gli intervenuti al pranzo sociale in un ristorante del posto.

baca ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto agli ospiti; il Comm. Cecuti, Presidente della Sezione di Udine, insieme al Presidente Diodato di Trieste ed al rappresentante della Sezione di Pordenone, ha sottolineato l'importanza della comunione d'intenti tra le quattro Sezioni della Regione.

Una lotteria dotata di ricchi e numerosi premi ha concluso la festa.

Il 28 marzo si è svolta all'Aeroporto di Gorizia la solenne cerimonia per la ricorrenza del 64° Anniversario della fondazione dell'Arma Aeronautica, alla presenza delle massima Autorità.

La Sezione ANPS è stata rappresentata da una delegazione guidata dal Presidente Bumbaca.

Durante la manifestazione sono state deposte corone di alloro al Monumento al Duca d'Aosta e al Lapidario dei caduti del 1° e 4° Stormo.

Il Sovrintendente Principale della Polizia di Stato in congedo, Ernesto Bertoneri, padre dell'Agente Sc. Oreste Bertoneri, caduto nell'adempimento del dovere il 12 marzo a Pistoia, si è iscritto alla Sezione di Gorizia quale Socio Ordinario. Con lui si è iscritta anche la Signora Ada Bertoneri n. De Pascale quale Socia Simpatizzante.

I seguenti Soci hanno versato a favore della Sezione ANPS di Gorizia la somma indicata a fianco di ciascuno: Brandolin Leonino (L. 15.000) - Bressan Amedeo (L. 10.000) - Chiaromonte Carmelo (L. 11.000) - Muratti Ruggero (L. 10.000) - Schepisi Giovanni (L. 70.000) - Buzzi Francesco (L. 15.000) - Pirih Nives (L. 41.000) - Stocco Giovanna (L. 15.000) - Tricarico Pasqualina (L. 15.000) - Schepisi Gianna (L. 16.000) - Achepisi Carmela (L. 16.000).

Altri 34 Soci hanno devoluto offerte per un totale di lire 87.000.

Il Consiglio di Sezione ringrazia i Soci predetti per la loro sensibilità e generosità.



Il 21 giugno ricorre il 1° anniversario della morte del Socio App. P.S. Giovanni Canepari. I Soci della Sezione ANPS lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

## GENOVA

Il 19 marzo presso la sede dell'As-

sociazione Cattolica Operai di Sestri Ponente, messa gentilmente a disposizione della Sezione ANPS, ha avuto luogo un incontro con i soci e non soci della parte occidentale della città di Genova, dato che in quel settore la Sezione annovera molti iscritti.

Il Presidente Gen. Scarvaglieri, nel porgere ai convenuti il suo saluto, ha rivolto parole di plauso al socio consigliere Giovanni Di Stefano, promotore ed organizzatore dell'incontro.

Ha inoltre illustrato il lavoro che svolge la Presidenza Nazionale nel CNIPP per il raggiungimento della completa perequazione delle pensioni, con l'estensione ai pensionati della P.S. dell'indennità di istituto e conseguente aggancio alla dinamica salariale.

La riunione ha avuto termine con un rinfresco.

## IMPERIA

Il 12 aprile una comitiva composta da Soci e loro familiari, ha effettuato una gita socio-culturale nell'estremo levante ligure, con soste prolungate a Portovenere e Lerici.

Dopo la visita a Portovenere - caratteristico borgo medievale, con una sola via interna a guisa di galleria che sfocia su una penisola dominata dalla Chiesa di S. Pietro di stile gotico-genovese, da cui la vista spazia sulla

selvaggia costa delle "Cinque Terre" - la comitiva si è trasferita a Lerici, i più in motoscafo, circumnavigando le tre isole: Palmaria, Tino e Tinetto, gli altri in pullman.

Quindi la comitiva ha visitato l'imponente Castello "Malaspiriano", uno dei più begli esempi del genere, reso pittoresco dalla vicinanza del mare e dal panorama vastissimo che da esso si gode.



IMPERIA - Gita socio-culturale nell'estremo levante ligure.

## L'AQUILA

Il 9 aprile si è svolto, presso un noto ristorante della provincia, un incontro conviviale dei soci della Sezione, con la partecipazione del Prefetto, del Questore, del V. Questore Vicario e del Comandante la Sezione Polizia Stradale.



L'AQUILA - 9-4-1987 - Un gruppo dei partecipanti al pranzo sociale.

## LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, invitato dal Cappelano Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Mons. Antonio Feltrinelli, ha partecipato alla cerimonia della "Pasqua del Militare" che ha avuto luogo l'8 aprile 1987, nella Cattedrale, con l'intervento di S.E. Mons. Gaetano Bonicelli, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia e di S.E. Mons. Siro Silvestri, Vescovo Diocesano.

Nel corso del Rito Sacro, i Presuli hanno amministrato il Sacramento della Confermazione a 70 Marinai e il battesimo ad un marinaio di leva.

## LUGO

Il 5 marzo 1987 è deceduto, all'età di 74 anni, il Tenente del Genio Medaglia d'Oro al Valor Militare Pietro Gramigna.

Il Gramigna aveva meritato la M.O. al V.M. durante la guerra di Etiopia nel 1936 per essere riuscito, sebbene gravemente ferito da forze nemiche che avevano posto in fuga i suoi compagni, a recuperare il proprio automezzo

riportandolo nelle nostre linee.

Il Rito funebre si è svolto il 6 marzo 1987 nella Basilica della Beata Vergine del Molino.

Erano presenti autorità Militari e Civili, Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La Sezione ANPS ha partecipato alle onoranze funebri con il Presidente

M. Ilo Domenico Margotti, il Vice Presidente M. Ilo cav. Salvatore Barone, il Segretario Economo App. Cav. Bruno Fontana con bandiera e alcuni Soci.

Il 3 marzo si è svolta, nella Chiesa di San Francesco di Paola, la cerimonia del 2° anniversario della morte del Generale Medaglia d'Oro Aurelio Baruzzi.

La Sezione ha partecipato alla cerimonia con bandiera e alcuni Soci.

La Sezione di Lugo di Ravenna ha in giacenza circa 150 cartoline numerate con bollo e timbro, emesse in occasione della manifestazione del 1° annullo postale, indetto dalla Sezione in data 14-10-1979.

Le cartoline, che per la limitata emissione potranno assumere valore di rarità filatelica, possono essere richieste, fino ad esaurimento, al prezzo di Lire 1.000 (Mille) cadauna, direttamente alla Sezione di Lugo (RA).

Il 14 marzo ha avuto luogo "la serata familiare del fante", organizzata

dall'Associazione Nazionale del Fante - Sezione Antonio Calderoni.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Presidente ed il Segretario Economo.

L'11 aprile 1987 ad Alfonsine (RA), è stato celebrato il 42° anniversario della battaglia del Senio e della liberazione della città.

Il programma comprendeva anche l'assegnazione del terzo premio letterario "Generale Clemente Primieri" riservato ai militari di leva della Brigata Motorizzata Cremona, promosso dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Ravenna con il patrocinio del Comune di Alfonsine.

La cerimonia è stata aperta dal Sindaco di Alfonsine e dal presidente della Federazione Provinciale dell'A.N.C.R. e si è chiusa con l'intervento del Generale Pietro Salaini, Comandante della brigata "Cremona".

In serata si è esibita la fanfara della Brigata Cremona.

La Sezione ANPS, su invito del Sindaco Rag. Giovanni Torricelli, ha partecipato alla manifestazione con la bandiera.

## MANTOVA

Il 15 marzo 1987 oltre 150 fra soci e familiari si sono riuniti in un ristorante di Ceresole per celebrare la "Festa del tesseramento 1987".

A ricevere i convenuti era il presidente Cav. Lino Peretti, coadiuvato dal vice sig. Brusco e dai Consiglieri. Graditi ospiti il Prefetto dr. Pandolfini, socio onorario, ed il Questore dr. Orlando, socio benemerito. Madrina della festa è stata la gentile signora Orlando, che si è disimpegnata con ammirevole padronanza. Presenti anche il Cav. Melis presidente della Sezione Mantovana dell'Associazione Carabinieri e il cav. D'Amato, presidente della Sezione ANPS di Brescia.

L'allegria ed il sano cameratismo hanno dominato per tutta la durata del convivio; brevissimo l'intervento del cav. Peretti per illustrare l'andamento della Sezione, che ha chiuso il bilancio '86 con un discreto attivo e che registra oltre 60 nuove adesioni. Illustrate le prossime gite sociali in Jugoslavia nei giorni 29, 30 e 31 maggio ed a Padova nel settembre 1987.

Conduttore garbato del programma

il bravo Mino Rizzotti, accompagnato dalla bellissima Leila Contarini.

In chiusura estrazione della lotteria con un favoloso montepremi a cui hanno generosamente contribuito numerose ditte della città.

È stata una simpatica giornata, merito dell'impegno profuso nell'organizzazione dal vice presidente Brusco, dai consiglieri Pacchioni, Bottazzi, Castagna e Binaschi, dal Segretario Tenedini e da Caneo e Zilocchi.

## MILANO

In occasione del 64° anniversario della fondazione dell'Aeronautica Militare, nel locale Aeroporto di Linate, si è svolta la cerimonia celebrativa, a cui, su invito del Comando della 1° Regione Aerea, ha partecipato una rappresentanza della Sezione ANPS, guidata dal Sindaco Sezionale Costantino Cattoni, in sostituzione del Presidente.

Dal mese di marzo ha avuto inizio nella sede sezionale un servizio gratuito destinato ai Soci e loro familiari.

Trattasi di un ufficio legale affidato al Socio Avv. Salvatore Giletto, il quale è a disposizione dei Soci tutti i venerdì.



MILANO - 18-3-1987 - Il Questore di Milano Dr. Catalano in visita alla Sezione ANPS. Da sinistra: il Segr. Economo Lanno, il Questore Catalano, il Presidente Favetta.

Il 18 marzo, accompagnato dal proprio Segretario Particolare, dott. Pifarrotti, il neo Questore di Milano, dott.



## PERETO

27-3-1987 - Incontro conviviale sociale della Sezione di Pereto; il Presidente Nazionale con le gentili consorti di alcuni soci. Nella circostanza il socio Betti Umberto, gestore del ristorante ove ha avuto luogo l'incontro, ha offerto alla Sezione lire 100.000.



12-4-1987 - Il Consiglio Direttivo della Sezione di Padova al pranzo sociale. Tutti indossano l'abito sociale.

## PADOVA

Il 12 aprile ha avuto luogo, in un Hotel di Abano Terme, il pranzo sociale, occasione per scambiarsi gli auguri di Pasqua.

Al pranzo, al quale hanno partecipato circa 200 persone, tra Soci e loro

familiari, erano presenti le Autorità locali ed alcuni rappresentanti della gemella Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Dopo lo scambio degli auguri ed i brindisi, è seguito un trattenimento danzante nel grande salone dell'Albergo.

Umberto Catalano, si è recato, in visita presso la Sezione ANPS.

È stato ricevuto dal Presidente Cav. Favetta, dal Segretario-economo, Cav. Uff. Lanno, dai Consiglieri, dai Sindaci e da numerosi Soci.

Il Presidente ha illustrato breve-

mente la consistenza numerica della Sezione e del Sodalizio in genere e si è detto lusingato della gradita visita.

Il Questore ha risposto dicendosi lieto di avere preso contatto con la Sezione ANPS milanese e, dopo alcune parole di circostanza, ha con-

cluso dicendo che la porta del suo ufficio rimarrà sempre aperta al personale iscritto al nostro Sodalizio.

## NETTUNO

Il 16 aprile è stata convocata l'assemblea per trattare argomenti inerenti alla vita della Sezione, fra l'altro, anche una mostra d'arte varia da tenere nei locali della Sezione stessa e una gita sociale.

Alla riunione era presente il Direttore dell'Istituto di Perfezionamento per Ispettori della Polizia di Stato - Dott. Lorenzo D'Onofrio - il quale, prendendo la parola, ha illustrato la necessità di stringere sempre più concreti ed affettuosi rapporti di "solidarietà" tra i "pensionati" della P.S. ed i dipendenti "in servizio".

Quindi, ha voluto donare alla Sezione un televisore a colori, dotato di telecomando, ed ha dichiarato che quanto prima la Sezione potrà fruire di due ampi locali nuovi ed attrezzati per il "tempo libero".

Il Dott. D'Onofrio ha aggiunto che i Soci e relative famiglie potranno beneficiare anche delle altre strutture dell'istituto (bar, self service, campi da tennis e piscina coperta).

La Presidenza ha inviato al Dott. D'Onofrio il seguente telegramma di ringraziamento:

ESPRIMO VOSTRA SIGNORIA VIVO COMPiacimento ET RINGRAZIAMENTO SODALIZIO PER COMPrensione DISPONIBILITÀ ET IMPEGNO POSTI IN ESSERE CONFRONTI SOCI NOSTRA SEZIONE NETTUNO punto CON CORDIALI SALUTI TENENTE GENERALE CONGEDO REMO ZAMBONINI PRESIDENTE NAZIONALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA STATO

## ROVIGO

I sottoindicati Soci hanno versato, nel 1986, il contributo volontario a fianco di ciascuno indicato: Tosi Maurizio (L. 200.000) - Zanolì Giuseppe (L. 10.000) - Perrotta dr. Carmine (L. 5.000) - Bianchi Antonio (L. 5.000) - Migliorini Armando (L. 5.000) - Piane dr. Donato (L. 5.000) - Boscolo Erminio (L. 5.000) - Cossu Salvatore (L. 5.000) - Gautiero T.C. Vitale (L. 5.000) - Bellomo Antonio (L. 5.000) - Bordin Bruno (L. 5.000) - Basilisco Carlo (L. 5.000) - Bigoni Luciano (L. 5.000) - Luzzi Dino (L. 4.000) - Bascini dr. Claudio (L. 4.000) - 25 soci (L. 25.000).

## SANREMO

I sottoindicati soci e simpatizzanti, in concomitanza con il tesseramento 1987, hanno versato alla Sezione un contributo volontario: Abrard Ferdinando (L. 5.000) - Alberti Giorgio (L. 5.000) - Antignani Gennaro (L. 5.000) - Asplanato Mario (L. 5.000) - Assandri Lauro (L. 5.000) - Alfano Giuseppe (L. 5.000) - Albini Giovanni (L. 5.000) - Balamonte Luigi (L. 10.000) - Bernardi Italo (L. 5.000) - Camillino Carlo (L. 5.000) - Capponi Stefano (L. 5.000) - Colzani Edelberto (L. 5.000) - Corriero Luigi (L. 25.000) - Catalano Vincenzo (L. 5.000) - De Feo Nicola (L. 35.000) - Dei Nero Angelo (L. 5.000) - Di Falco Gaetano (L. 5.000) - Di Mezza Saverio (L. 5.000) - Donato Pietro (L. 25.000) - Falletta Salvatore (L. 5.000) - Farena Agostino (L. 5.000) - Fossati Luigi (L. 5.000) - Genovese Luigi (L. 5.000) - Gentile Nicola (L. 5.000) - Giuliano Antonio (L. 15.000) - Guasco Bruno (L. 5.000) - Iepariello Giuseppe (L. 5.000) - Luppino Francesco (L. 5.000) - Manzini Alessio (L. 5.000) - Mattarozzi Mario (L. 5.000) - Mazzone Biagio (L. 11.000) - Moretti Angelo (L. 35.000) - Moretti Giacomo (L. 5.000) - Murrai Antonio (L. 5.000) - Olivieri Tommaso (L. 15.000) - Paci Saverio (L. 5.000) - Palazzini Aldo (L. 50.000) - Palazzini Luigi (L. 5.000) - Pasculli Antonio (L. 14.000) - Pizzuto Salvatore (L. 15.000) - Rapanà Sebastiano (L. 5.000) - Ragazzo Leonardo (L. 5.000) - Ruscitto Nicandro (L. 85.000) - Sessa Guglielmo (L. 5.000) - Setajolo

Enrico (L. 20.000) - Simeoni Antonio (L. 5.000) - Spiri Antonio (L. 5.000) - Stancampiano Salvatore (L. 10.000) - Antollini Valeria (L. 6.000) - Artrosi Ermes (L. 10.000) - Barattero Maria (L. 5.000) - Boldrini Marino (L. 30.000) - Brianza Armanda (L. 10.000) - Catanese Rima (L. 20.000) - Cafasso Giuseppe (L. 5.000) - Guerrieri Mario (L. 5.000) - Immordino Giovanni (L. 10.000) - Lanfranco Maria (L. 9.000) - Mitrotti Antonio (L. 10.000) - Olante Fortunata (L. 10.000) - Orlando Renato (L. 10.000) - Pellegrin Rosy (L. 20.000) - Pastore Paolo (L. 34.000) - Porco Piera (L. 5.000) - Ragazzoni Agostino (L. 5.000) - Sferlazza Decimo (L. 6.000) - Sacchetti Antonio (L. 15.000) - Boeri Decima ved. Spitali (L. 100.000).

Il Consiglio Direttivo della Sezione ringrazia i soci per la loro generosità.

## SIENA

Il 3 aprile ha avuto luogo, nella Chiesa della Visitazione annessa alla Caserma Piave, il Precetto Pasquale.

L'Arcivescovo Mons. Mario Jsmale Castellano ha presieduto la solenne Concelebrazione Eucaristica.

Alla cerimonia sono intervenute le Autorità Provinciali di P.S. ed i dipendenti della Questura liberi dal servizio. La Sezione ha partecipato con la Bandiera ed un folto gruppo di Soci.

Dopo il rito si è tenuta, nella sala convegno della Caserma, l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

## SOLARINO



Consiglieri e Soci della Sezione ANPS di Solarino col Sindaco Prof. Gianni, il Cons. Naz. ANPS, Miano e il Presidente la Sezione Oliva, riuniti in occasione della costituzione della Sezione.

## TRIESTE

Il socio simpatizzante Fulvio Tognolli ricorda ai colleghi il proprio genitore, App.to P.S. Walter Tognolli, socio ordinario deceduto il 22/3/1982.

## TRIESTE

Il 24 marzo si sono svolti nella Cattedrale di S. Giusto i solenni funerali del Generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri, trucidato a Roma. La Sezione ANPS ha partecipato con bandiera e molti Soci.

Presenti tutti i familiari e le massime Autorità Regionali e Provinciali. La funzione religiosa è stata celebrata dal Vescovo Monsignor Lorenzo Belloni che ha tracciato poi, con significative parole, un profilo del Generale Licio Giorgieri. Al termine la bara è stata benedetta, mentre tutte le Bandiere ed i Labari s'inclinavano, e traslata al locale cimitero di Sant'Anna, nella tomba di famiglia.

## VERCELLI

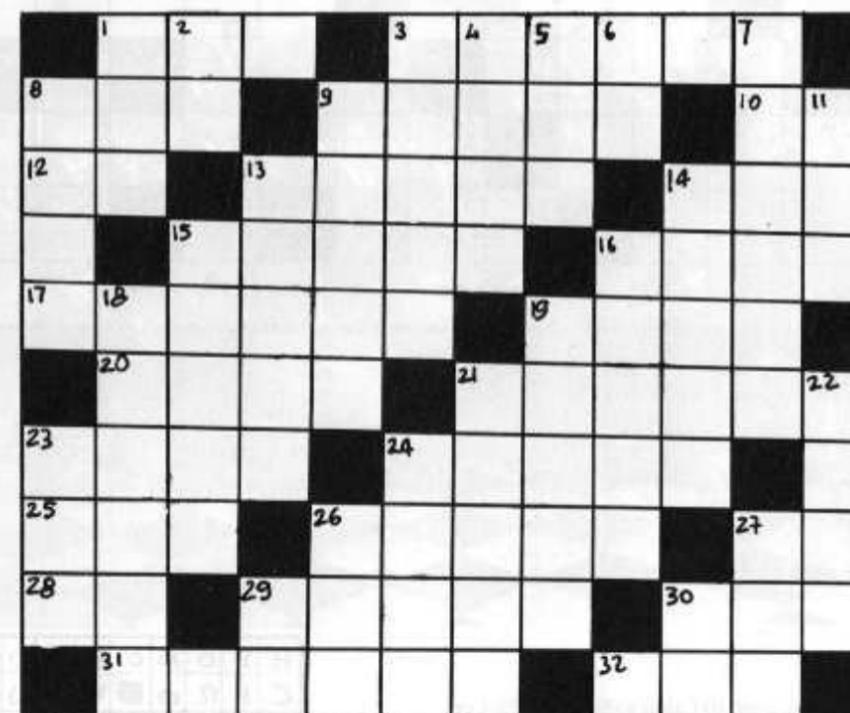
La Signora Virginia Sogno Valin,

Socia Simpatizzante, per ricordare il primo anniversario della scomparsa del marito Cav. Elia, ha devoluto la somma di L. 50.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

**Le fotografie pubblicate sul n. 3/4 - Marzo-Aprile di "Fiamme d'Oro" della visita alla Sezione di Messina sono dovute alla cortesia del Socio M. Ilo (c) Domenico Sgrò, residente a Santa Lucia del Mela, che ringraziamo.**

## CRUCIVERBA

Massa Michele della Sezione di Milano

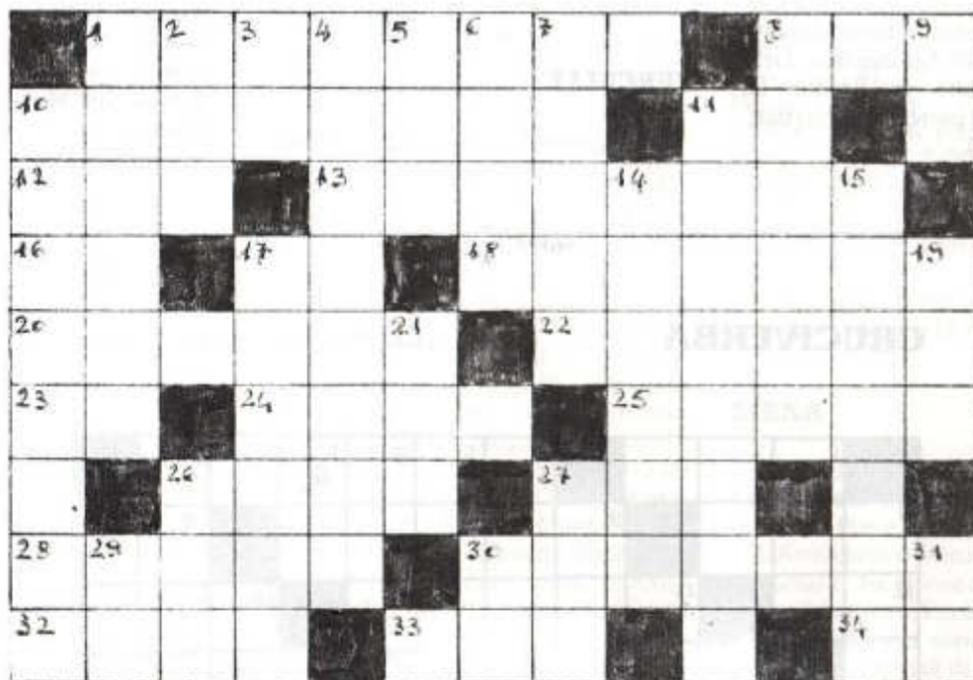


**ORIZZONTALI:** 1) Grosso uccello migratore; 3) Abbondanza, fertilità; 8) Titolo di Governatore in Etiopia; 9) Nome di Città Pugliese; 10) Sigla della città del sepolcro di Dante; 12) Isernia; 13) Pregare; 14) Un Ente dell'I.R.I.; 15) Comune del Piemonte; 16) Strega, incantatrice, fattucchiera; 17) Ripugnante al gusto; 19) Nome di un Papa Martire, anno 200; 20) Il quarto Fiume d'Italia; 21) Poeta Latino; 23) Prodotto liquido untuoso, insolubile; 24) Medico e Fisico Francese, inventò l'autoclave; 25) Ruscello; 26) Chiudersi in una... d'avorio; 27) Pescara; 28) Metà dell'ottava lettera alfabetica; 29) Arnese per spazzare; 30) Fiume dell'U.R.S.S.; 31) Città Toscana; 32) Opera Missionaria Europea.

**VERTICALI:** 1) Di uso domestico in cucina, da usare con attenzione; 2) Repubblica Sociale; 3) Uno dei Pianeti del sistema solare; 4) Vento impetuoso di tramontana; 5) Ente Italiano Elettronica; 6) A metà strada; 7) Poeta e romanziere Francese; 8) Abbonda sulla bocca degli sciocchi; 9) Trottole; 11) Spazio piano davanti la casa colonica; 13) Comune della Lombardia; 14) Fibre artificiali; 15) Una delle cavità del cuore; 16) Musicista Francese; 18) Pianta arborea, piangente; 19) Ovino ruminante domestico; 21) Noto musicista Milanese; 22) Uomo politico inglese, propugnò le sanzioni contro l'Italia; 23) Unità di tempo; 24) Coordinamento di commerci e industrie di vari paesi; 26) Trasporti Commerciali Orientali; 27) Scrittore Statunitense, morì vittima dell'alcolismo; 29) La Spezia; 30) Iniziali di Domenico Modugno.

**CRUCIVERBA**

a cura di Maria Grazia Lercari



**ORIZZONTALI:** 1) Proprio degli astri; 8) Caldo soffocante; 10) Controversia; 11) Iniz. di Reagan; 12) Pancia; 13) Nuca; 16) Rieti; 17) Gota senza vocali; 18) Leggermente acido; 20) Che ha peli lunghi; 22) Centro della Sardegna; 23) Una bevanda; 24) L'Irlanda; 25) Fiato, respiro; 26) Nome di donna; 27) Compagnia aerea interna; 28) Spiriti dell'aria; 30) Spostarsi del terreno verso il basso; 32) Un condimento; 33) Il nome della Miranda; 34) Aeronautica Militare.

**VERTICALI:** 1) Calmare; 2) Raganella; 3) Particella nobile; 4) Sangue dai polmoni; 5) Fa coppia con Gian; 6) La lettera muta; 7) Non religioso; 8) Noto gastronomo italiano; 9) Iniz. della Ferreol; 10) Esitante, timido; 11) Protagonista delle commedie; 14) Predone di mare; 15) La figlia di Agamennone; 17) Rivale dei Ghibellini; 19) Torino senza consonanti; 21) Adesso; 26) Il principio dell'elicottero; 27) Altare pagano; 29) Articolo maschile; 30) Ferrovie dello Stato; 31) Eminenza (abbr.).

A	F	O	N	O			O	P	A	P
C	I	R	O		M	E	N	O	T	T
	D	A		R	E	C	E	P	I	R
F	E	R	R	U	C	C	I	O		E
S	L	E	A	L	E		L	L	O	I
	I		U	L	N	A		O	H	A
L	O	T		I	A	T	O		M	A
U		E	N	O	T	R	I	A		A
I	E	R	I		E	O		S	A	R

**FOTO IN VETRINA**



**28 febbraio 1987 - Solarino - Sala del Consiglio col Gonfalone - il Sindaco Prof. Tito Gianni, assessori, consiglieri del Comune, Soci dell'ANPS, dell'Associazione CC con le bandiere in occasione della manifestazione per la visita del Presidente Nazionale.**

# FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

## ITALIA

5/2/1987: un francobollo da L. 380 appartenente alla serie ordinaria "Castelli d'Italia", che riproduce il Castello di Vignola (MO).

27/2/1987: una serie di due francobolli dedicati all'industria italiana, Marzotto e Italgas, da L. 700 ognuno.

6/3/1987: quattro francobolli da L. 500 della serie "La salvaguardia della natura", dedicati ai fiumi Volturno e Tirso e ai laghi Garda e Trasimeno.

## VATICANO

7/4/1987: una serie di quattro francobolli per commemorare il XVI centenario della Conversione e del Battesimo di S. Agostino, per un valore totale di L. 3.400. Sul valore da L. 300 è riprodotto S. Agostino che legge le epistole di S. Paolo; sul valore da L. 400 il Battesimo di S. Agostino; sul valore da L. 500 l'Estasi di S. Agostino; sul valore da L. 2.200 la Stanza della Segnatura, Disputa del Sacramento. Agostino, nato a Tagaste in Africa il 13 novembre 354, fu convertito da S. Ambrogio nel 387.

Numismatica

19/2/1987: una serie di monete relative al pontificato di Giovanni Paolo II - anno ottavo - composta da sette monete: L. 10, 20, 50, 100, 200, 500, 1.000; la moneta da L. 1.000 è in argento 835/1000, diametro mm. 31,4, peso legale gr. 14,6. Le monete, raccolte nell'apposita custodia, sono in vendita a L. 25.000 presso l'ufficio postale di Piazza S. Pietro.

## SAN MARINO

12/3/1987: due francobolli Europa 1987 dedicati all'Architettura moderna. I valori sono L. 600 e L. 700. San Marino ha voluto dedicare la propria emissione all'Architetto Giovanni Michelucci, che è anche autore di numerose opere quali la stazione di Firenze e la chiesa sulla Autostrada del Sole. L'Opera illustrata nei francobolli è la chiesa della Madonna della Consolazione a Borgomaggiore di San Marino. Tiratura 400000 di serie.

12/3/1987: una serie di tre francobolli i cui valori sono L. 500, L. 600, L. 700 dedicati a: "Le grandi competizioni automobilistiche", che celebrano rispettivamente: IL raid automobilistico Pechino-Parigi compiuto e vinto nel 1907 dal Principe Borghese con il suo autista; il sessantesimo anniversario della Mille Miglia; la 15ª edizione del Rally San Marino. Tiratura 400000 serie.

## S.M.O.M.

26/2/1987: una serie dedicata ai Grandi Maestri per complessive L. 1.950; due serie di francobolli di convenzione postale, la 104ª emissione con la Repubblica del Senegal da 5 scudi corrispondenti a L. 2.400; la 105ª con la Repubblica di capo Verde da 5 scudi.

## GRAN BRETAGNA

20/1/1987: una serie di francobolli dedicata ai fiori: 18p Gaillardia, 22p Echinops, 31p Echeveria, 34p Colchicum.

24/3/1987: una serie di quattro francobolli in occasione del 300º anniversario della pubblicazione dell'opera "Philosophiae naturalis principia mathematica" di Sir Isaac Newton, nella quale viene trattata la legge della gravitazione universale.

I quattro valori sono: 18p Principia; 22p Movimento dei corpi nelle ellissi; 31p Ottica; 34p il sistema dell'Universo.

## ALTRE NOVITÀ

Austria: 100º anniversario della morte del pittore A. Faistner, un valore da 4 sc.; Malta: 25ª della Società di ornitologia, 4 valori da 3, 8, 12 e 23 c.; ONU: Segretario generale 1946-1953, tre valori da 1.40 fr., 22 c. e 8 sc.; U.S.A.: "Giochi panamericani 1987", un valore da 22c.



# SOCI... AMICI SCOMPARSI

- |                       |               |               |
|-----------------------|---------------|---------------|
| BIBBONA UMBERTO       | 11/ 4/1987    | PESARO        |
| CANNIZZO GESUALDO     | 25/ 4/1987    | PESARO        |
| CAPONITI SANTO        | 14/ 4/1987    | GENOVA        |
| CAPULLI GIOVANNI      | 22/ 4/1987    | MACERATA      |
| CHIAPINO FERRUCCIO    | marzo/1987    | MILANO        |
| CONTE GIOACCHINO      | febbraio/1987 | MASSA C.      |
| CRESCA ULDERICO       | 24/ 2/1987    | ROMA          |
| FARRONI OTTORINO      | 9/ 4/1987     | MACERATA      |
| FERRARI NUNZIO        | 7/ 4/1987     | IMPERIA       |
| FORTUNATI ANTONIO     | marzo/1987    | MILANO        |
| FRIGO GIOVANNI        | 20/ 3/1987    | PADOVA        |
| LUNGARO ANTONIO       | 19/ 3/1987    | TORINO        |
| MARSANO EMANUELE      | 20/ 3/1987    | IMPERIA       |
| NARDINI LICIO         | 28/ 1/1987    | TRIESTE       |
| PALADINI ALBERTO      | 16/ 4/1987    | FAENZA        |
| PALERMO ANGELO        | 9/ 4/1987     | GORIZIA       |
| PENNELLA COSIMO       | 20/ 3/1987    | TORINO        |
| PETRI BRUNO           | 14/ 3/1987    | TRIESTE       |
| PIACENZA ROMEO        | 30/ 3/1987    | MILANO        |
| POLININI GIUSEPPE     | aprile/1987   | BRESCIA       |
| REDA FRANCESCO        | 9/ 3/1987     | NETTUNO       |
| RUBINO PIETRO         | 10/ 4/1987    | SANREMO       |
| SALVADORI ROLANDO     | 27/ 2/1987    | VERCELLI      |
| ZALDINI LUIGI ENEA    | 16/ 3/1987    | CALTANISSETTA |
| BARBONI BENITO        | 18/ 4/1987    | ROMA          |
| CARIGGI MARIO         | 12/ 3/1987    | BOLOGNA       |
| FIORDELISI MARIO      | 10/ 4/1987    | MILANO        |
| MANGIANIELLO GIUSEPPE | 29/ 8/1986    | BOLOGNA       |
| MANNI BENITO          | 20/ 4/1987    | MODENA        |
| MEDICI ROMANO         | 1/ 5/1987     | VENEZIA       |
| MOLINO DANTE          | 2/ 5/1987     | MATERA        |
| IODICE LUIGI          | 30/ 3/1987    | MODENA        |
| PACE ALDINO ULDERICO  | 1/ 4/1987     | PESARO        |
| PARACINO GIUSEPPE     | 21/ 4/1987    | NOVARA        |
| SCALONE SANTO         | 26/ 3/1987    | BOLOGNA       |
| TONDA VIRGILIO        | 29/ 3/1987    | TORINO        |
| TROSA LUIGI           | 27/ 4/1987    | TORINO        |
| VANNUCCI MICHELE      | 4/10/1986     | LUCCA         |



PACE ALDINO ULDERICO  
PESARO - 1/4/1987



CHIAPINO FERRUCCIO  
MILANO - marzo 1987



PARACINO GIUSEPPE  
NOVARA - 21/4/1987



PETRI BRUNO  
TRIESTE - 14/3/1987



BARBONI BENITO  
ROMA - 18/4/1987



CRESCA ULDERICO  
ROMA - 24/2/1987



PENNELLA COSIMO  
TORINO - 20/3/1987



FRIGO GIOVANNI  
PADOVA - 20/3/1987



NARDINI LICIO  
TRIESTE - 28/1/1987



MANNI BENITO  
MODENA - 20/4/1987



TONDA VIRGILIO  
TORINO - 29/3/1987



FARRONI OTTORINO  
MACERATA - 9/4/1987



SALVADORI ROLANDO  
VERCELLI - 27/2/1987



BIBBONA UMBERTO  
PESARO - 11/4/1987



TROSA LUIGI  
TORINO - 27/4/1987



REDA FRANCESCO  
NETTUNO - 9/3/1987



LUNGARO ANTONIO  
TORINO - 19/3/1987